



Indagine Confcommercio Natale 2025, spesa record: dieci miliardi per i regali

Gli italiani si preparano a un Natale all'insegna della spesa e della tradizione. Secondo l'indagine di Confcommercio, realizzata in collaborazione con Format Research, quest'anno per i regali si spenderanno complessivamente 10,1 miliardi di euro, il dato più alto dal 2020 a oggi. La spesa pro capite si attesterà sui 211 euro, sostanzialmente in linea con lo scorso anno (210 euro), nonostante una maggiore disponibilità economica delle famiglie. Il dato conferma non solo un incremento rispetto agli ultimi cinque anni, ma anche un ritorno alla voglia di regalare: la percentuale di chi si dedicherà agli acquisti natalizi sale all'81,5%, contro il 79,9% del 2024. Parallelamente, diminuiscono coloro che prevedono un Natale dimesso (dal 77,1% al 72,7%) e cresce la quota di chi affronta con piacere questa spesa (dal 44,4% al 47,8%). Non solo regali sotto l'albero. Negli ultimi dieci mesi del 2025 gli italiani hanno aumentato i consumi in diversi settori: tempo libero e servizi ricreativi (+17%), benessere personale (+4%), acquisto di elettrodomestici (+10,5%) e ristorazione (+0,8%). Segnali che potrebbero rafforzarsi ulteriormente nella parte finale dell'anno, confermando la vitalità dei consumi e la "magia delle festività natalizie". Il Natale 2025, dunque, si annuncia come il più generoso degli ultimi anni, con più regali, più spesa e un rinnovato entusiasmo nel celebrare insieme.

A Cerveteri il Natale si accende con il Gospel di Morselli e Cirillo Musica e solidarietà alla Chiesa di San Francesco: lunedì l'evento "Natale Insieme Gospel"

Sarà una serata di emozioni, musica e solidarietà quella in programma lunedì 8 dicembre a Marina di Cerveteri. Alle ore 18.30, nella Chiesa di San Francesco d'Assisi in Viale Benedetto Marini 165, andrà in scena "Natale Insieme Gospel", un evento che unisce spiritualità e spettacolo sotto il segno della condivisione. Protagonisti della serata saranno Demo Morselli e Marcello Cirillo, volti noti della musica e della televisione italiana, che cureranno rispettivamente la direzione musicale e gli arrangiamenti, la regia e il testo dello spettacolo. L'iniziativa, promossa dall'associazione Pro Loco "Due Casette" con il patrocinio del Comune di Cerveteri e della Regione Lazio, si inserisce nel calendario degli appuntamenti natalizi della città, con l'obiettivo di offrire un momento di aggregazione e riflessione attraverso il linguaggio universale della musica gospel. "Natale Insieme Gospel" sarà anche un'occasione per sostenere valori di solidarietà e comunità, in un luogo simbolico come la Chiesa di San Francesco, da sempre punto di riferimento per la frazione balneare. L'ingresso è libero e aperto a tutti: famiglie, giovani, appassionati di musica e cittadini che vogliono vivere un Natale diverso, fatto di emozioni autentiche e partecipazione.

È stato intercettato grazie alla geolocalizzazione del telefono Uccide la nonna a martellate 30enne rintracciato ad Acilia

L'anziana sarebbe stata colpita durante una lite. Nell'aggressione è rimasto ferito anche il compagno della madre del ragazzo

Tragedia ad Acilia, dove una donna di 80 anni è stata uccisa a martellate all'interno della sua abitazione di via Giuseppe Molteni. A fermare il presunto responsabile, il nipote trentenne, è stata la Polizia di Roma Capitale che lo ha rintracciato poco dopo l'omicidio. Il giovane, dopo essersi allontanato prendendo un treno della Roma-Lido, è stato individuato in viale Giustiniano Imperatore, zona Ostiense, grazie alla geolocalizzazione del suo telefono. Gli agenti lo hanno bloccato e portato in caser-

ma per gli accertamenti. Secondo le prime ricostruzioni, l'anziana sarebbe stata colpita nel corso di una lite. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa, che hanno immediatamente chiamato le forze dell'ordine. Nell'aggressione è rimasto ferito anche il compagno della madre del ragazzo, trasportato in codice giallo all'ospedale Grassi. Il movente resta da chiarire. Le indagini proseguono per ricostruire la dinamica e comprendere le ragioni di un gesto che ha sconvolto la comunità locale.



La fiamma olimpica accende Roma

Al Gazometro la festa dei tedefori Eni: bambini, applausi e il simbolico "Torch Kiss"

La torcia olimpica ha fatto ieri il suo trionfale ingresso anche nel quartiere Ostiense, attraversando l'imponente struttura del Gazometro, icona di archeologia industriale e oggi luogo di eventi e cultura. Ad attendere la torcia, il tedeforo di Bracciano Andrea Pellegrini, atleta molto conosciuto tra Cerveteri e Ladispoli dove ha vissuto per tantissimi anni. Andrea, accompagnato da suo figlio Gioele, ha percorso il tragitto a lui affidato con tutto l'orgoglio e il rispetto che lo hanno sempre contraddistinto nella sua lunga carriera sportiva. Dal 1967 di proprietà di Eni, Presenting Partner del Viaggio della Fiamma, il sito ha accolto con entusiasmo il passaggio dei tedefori, tutti dipendenti del Gruppo appassionati di sport e orgogliosi di vivere un momento che resterà nella memoria collettiva. Nel primo pomeriggio il convoglio con la torcia è entrato nel complesso, accolto da volontari e curiosi. La fiamma è stata affidata a un



tedeforo che, passando di mano in mano, l'ha condotta fino al silo G4. Qui si è consumato l'atteso "Torch Kiss": Valentina, ex atleta, ha acceso la torcia di Roberto, condividendo per un istante l'energia del fuoco olimpico. Subito dopo, il percorso è ripreso verso Milano Cortina, con Roberto in testa. La giornata al Gazometro si è trasformata in una festa popolare: bambini e famiglie

hanno accompagnato i tedefori tra selvie, trombette e applausi, rendendo l'evento un momento di gioia collettiva. Per la struttura di Ostiense, già protagonista di manifestazioni come "Videocittà", "Maker Faire" e iniziative del FAI, si è trattato di un ulteriore tassello nella sua rinascita, dopo quasi un secolo di silenzio. La fiamma olimpica ha poi lasciato il Gazometro dirigendosi verso piazza del Campidoglio, per proseguire senza soste lungo i Fori Imperiali e il Colosseo, fino all'arrivo a Piazza del Popolo, dove Roma ha salutato ancora una volta il simbolo universale di pace e sport. E oggi, domenica 7 dicembre, è il turno di Civitavecchia. La Fiamma dei Giochi di Milano Cortina 2026 attraverserà le strade della città portuale per un momento simbolico che unisce sport, comunità e partecipazione. Il percorso partirà da Piazza Verdi alle 14:40 e arriverà fino al Tribunale, passando per il cuore di Civitavecchia.

a pagina 3

alfani
CERAMICHE & TERMOIDRAULICA

CERVETERI
Via Aurelia km 44,300

CIVITAVECCHIA
Viale Guido Baccelli, 127/129/133

BRACCIANO
Via dei Lecci, 137

LADISPOLI
Via Roma, 60

VETRALLA
Via Cassia Botte, 109

www.alfaniceramiche.it

**Da 50 anni, Alfani Ceramiche
è sinonimo di qualità, innovazione
e affidabilità nel settore
delle ceramiche e termoidraulica**

“Se l’8 dicembre del 2024 ha segnato l’inizio di un percorso proiettato all’avvio del Giubileo voluto da Papa Francesco, quest’anno, la stessa data, scandisce una rinnovata linfa per quell’eco-sistema giubilare che per mesi ha coinvolto i confini della Capitale con grandi eventi religiosi, ispirati ai valori della aggregazione all’insegna del cattolicesimo”. Così il Questore di Roma ha aperto i lavori di un tavolo tecnico presieduto nel pomeriggio odierno presso la sede di via San Vitale, alla vigilia di quello che ha definito l’ultimo miglio del Giubileo 2025, che la Questura di Roma si prepara a gestire e che, con una visione “totalizzante”, significherà non solo cerimonie di chiusura delle quattro Porte Sante, ma anche eventi connessi alle festività natalizie e di fine anno, così come l’ultima tappa giubilare dedicata ai detenuti il 13 e 14 dicembre, con l’avvio del percorso affidato alla data simbolica dell’8 dicembre. In occasione delle celebrazioni della Immacolata Concezione, infatti, con gli appuntamenti tradizionali in piazza S. Pietro ed in piazza Mignanelli, il Sommo Pontefice, “aprirà le porte” di un viaggio ricco di valore per la chiesa cattolica. Prima di declinare i dettagli del piano operativo messo a punto per la gestione della sicurezza in occasione degli eventi che comporranno il mosaico delle festività alle porte, il Questore ha voluto sintetizzare, con un breve bilancio, i numeri dell’impegno profuso nel corso degli ultimi undici mesi. Oltre 30.000 milioni di pellegrini

Giubileo, ultimo miglio: piano per la sicurezza al rush finale

Dall’8 dicembre al 6 gennaio 2026 sicurezza elevata a potenza. Faro su eventi religiosi, natalizi, di fine anno, e periferie. Sicurezza virtuale contro rischi “ibridi”

hanno calcato le porte sante aperte presso le quattro basiliche giubilari. Oltre 3.000.000 sono i fedeli e visitatori che hanno preso parte agli eventi calendarizzati nel programma giubilare, tra cui si distingue l’appuntamento dedicato ai giovani a Tor Vergata, lo scorso agosto, con un pubblico di circa 1.000.000 di pellegrini. Si aggiungono gli ulteriori circa 3.000.000 di fedeli che hanno accompagnato Papa Francesco lungo il suo ultimo viaggio, salutando Papa Leone XIV fino alla cerimonia di intronizzazione ed alla presa in custodia del Giubileo Spes Non Confundit. I numeri straordinari delle presenze tracciate hanno preso forma in una cornice di sicurezza che, sotto la regia della Questura di Roma, ha visto l’impiego di circa 70.000 operatori delle Forze di polizia, cui si aggiungono i Vigili del Fuoco, l’Ares 118, la Protezione Civile, le società incaricate per i profili di safety, nonché gli ulteriori attori che hanno concorso, ciascuno per i rispettivi profili di competenza, a dare concretezza ad una macchina della sicurezza che si è espressa con la declinazione di vocazioni funzionali che non hanno trascura-



to alcun aspetto. I lavori del tavolo tecnico sono proseguiti con la illustrazione, nel dettaglio, di un piano di sicurezza integrata che tenderà a non trascurare alcun profilo, dalla sicurezza pubblica alla sicurezza urbana ed al decoro. Il ciclo di impegni si aprirà l’8 dicembre con il parziale re-styling del copione previsto per l’evento celebrativo della Immacolata Concezione, allorché il Sommo Pontefice, in occasione di questa edizione, raggiungerà piazza Mignanelli transitando lungo via Condotti per rivolgere un saluto ai fedeli. Quindi, nella stessa giornata, seguirà la tradizionale cerimonia di accensione dell’albero di Natale in piazza del Popolo, a cura del Sindaco di Roma Capitale, con uno scenario di

pubblico che vedrà gli “ospiti” delle due cerimonie sovrapporsi alla consueta straordinaria frequentazione delle zone del centro cittadine, note per la vocazione turistica e commerciale. Le regole di ingaggio dettate dal Questore sono tarate sulla logica del doppio binario. Sarà una sicurezza ancora ispirata alla gentilezza ed all’accoglienza dei pellegrini e visitatori della città, coniugata con la massima severità tesa a garantire il rispetto delle leggi ed il contrasto di ogni forma di illegalità. Tutti gli eventi principali connessi alle festività natalizie e di fine anno saranno tutelati dal dispositivo CUAS affidato agli Specialisti dell’Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, pronti ad intercettare tracce aeree ostili e ad

indurne l’atterraggio forzoso, anche alla luce delle potenziali minacce “ibride” che il ricorso a risorse tecnologiche potrebbero indurre. Nella medesima ottica, il Centro della sicurezza cibernetica della Polizia di Stato, con un’attività sincrona rispetto le specificità info-operativa della Digos, sarà orientato ad un capillare monitoraggio della narrativa digitale, anche sommersa nell’ambiente “occulto” del web, al fine di intercettare ogni fattore di rischio, in un contesto, quello contemporaneo, in cui l’attenzione di ambienti estremisti e fondamentalisti rivolto ai luoghi simbolo della cristianità non si è mai sopito, pur non registrandosi, ad oggi, specifici fattori di rischio. Sorvegliati speciali saranno poi gli hub logistici della Capitale, con gli agenti del Compartimento della polizia ferroviaria che, insieme agli operatori del Nucleo Polmetro della Questura, intensificheranno i controlli presso le stazioni dei servizi di trasporto pubblico su rotaia e sulle banchine interne agli scali. Alla Polizia stradale sarà affidato invece il monitoraggio della grande viabilità, impegnata dai flussi di appro-

do nella Capitale del trasporto su gomma, mentre gli scali aerei e portuali della provincia saranno tutelati dagli Uffici della Polizia di frontiera. La sicurezza dello scacchiere urbano sarà curata dalle due Forze di polizia a competenza generale, che, all’attività ordinaria, andranno a sommare servizi straordinari di controllo del territorio, in una rinnovata ed integrata logica di coordinamento, tesa ad assicurare una “copertura” delle aree ritenute più critiche in ragione dell’analisi delle mappe “di calore” della delittuosità. La cornice degli appuntamenti dell’8 dicembre e giubilari sarà amplificata dai numerosi appuntamenti che continueranno ad alimentare le dinamiche dell’ordine pubblico capitolino, tra cui manifestazioni ed eventi istituzionali, anche di caratura internazionale. Si rammenta, a mero titolo esemplificativo, come dal 6 dicembre la Capitale ospiterà l’evento Atreju presso i giardini di Castel Sant’Angelo, con la prevista partecipazione di numerosi esponenti istituzionali nazionali ed esteri, senza dimenticare la giornata di sciopero generale indetta dalla sigla sindacale CGIL il 12 dicembre p.v.. Si inseriscono, nello scenario descritto, gli eventi connessi alla festività ebraica della Chanukà, con l’allestimento del tradizionale candelabro in piazza Bologna e piazza Barberini ed i relativi eventi, con la partecipazione di figure istituzionali nazionali e riconducibili alla Comunità ebraica.

Nel cuore di Roma, la storica Galleria Alberto Sordi si prepara a celebrare il Natale con un programma ricco di suggestioni, musica e gesti di solidarietà. L’8 dicembre, infatti, la tradizionale cerimonia di accensione del grande Albero di Natale segnerà l’avvio ufficiale delle festività, restituendo alla città uno dei momenti più attesi di questo periodo. A rendere ancora più emozionante l’evento sarà un coro gospel composto da 80 elementi, che accompagne-

Un coro gospel e tanta solidarietà accompagneranno iniziative dedicate a famiglie e bambini

La “Galleria Alberto Sordi” apre le festività con l’accensione dell’Albero

rà la cerimonia con un repertorio capace di esaltare lo spirito natalizio e di valorizzare l’atmosfera unica della Galleria, intitolata al grande

Alberto Sordi, simbolo di una Roma accogliente, generosa e profondamente legata alle proprie tradizioni. Dal 20 al 24 dicembre, la Galleria.

luogo iconico della Capitale gestito da Prelios SGR attraverso il Fondo Megas, di proprietà di Fondazione Enasarco, accoglierà un calen-

dario di attività pensate in particolare per i più piccoli. I bambini avranno l’opportunità di incontrare Babbo Natale, salire sulla slitta allestita all’interno della struttura e imbucare la propria lettera in una cassetta postale dedicata. Le giornate saranno animate da un elfo in costume, che intratterrà famiglie e visitatori contribuendo a creare un ambiente festoso e inclusivo. Il programma natalizio della Galleria Alberto Sordi si distingue anche per una forte



dimensione solidale. Accanto alla slitta sarà infatti allestito il “Sacco di Natale”, un punto di raccolta in cui i visitatori potranno donare giocattoli o libri acquistati nei negozi della Galleria. Tutto il materiale raccolto sarà destinato al Reparto di Pediatria del Policlinico Gemelli, in un gesto concreto di vicinanza ai bambini ricoverati e alle loro famiglie. La consegna dei doni avverrà il 6 gennaio, giorno dell’Epifania, quando la Befana farà visita ai piccoli pazienti per un momento speciale di festa e condivisione. Successivamente, la Befana raggiungerà la Galleria Alberto Sordi per salutare il pubblico e distribuire dolci e omaggi, chiudendo simbolicamente il percorso di iniziative avviato con l’accensione dell’Albero e confermando la volontà della Galleria di essere non solo un luogo di incontro e bellezza, ma anche di partecipazione e solidarietà.



www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 45/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Roma accende la fiamma: la staffetta di Milano-Cortina illumina la città eterna

Dal braciere dello Stadio dei Marmi a Piazza del Popolo, passando per i luoghi simbolo della Capitale: la torcia dei Giochi Invernali 2026 ha iniziato il suo viaggio italiano

La Capitale ha vissuto ieri una giornata di grande suggestione con l'avvio ufficiale della staffetta della fiamma olimpica di Milano-Cortina 2026. Allo Stadio dei Marmi, Giovanni Malagò, presidente della Fondazione dei Giochi Invernali, ha ricevuto la fiaccola dalle mani di Giancarlo Peris, ultimo tedorfo di Roma 1960, accendendo il braciere e dando il via al percorso. Il primo tratto è stato affidato a Gregorio Paltrinieri, campione olimpico del nuoto, seguito da Elisa Di Francisca, regina del fioretto, e da Gianmarco Tamberi, oro nel salto in alto a Tokyo 2020. A portare la torcia fuori dallo stadio è stato Achille Polonara, cestista che sta affrontando con coraggio la battaglia contro la leucemia: un gesto che ha commosso il pubblico e reso ancora più simbolico il passaggio. La fiamma ha poi attraversato alcuni dei luoghi più iconici di Roma:



Nella foto Andrea Pellegrini insieme ad Achille Lauro Andrea Pellegrini, nella seconda foto uno dei tedorfi che ha partecipato ieri al percorso nella Capitale



Piazza San Pietro, il Pantheon e il cuore del centro storico, fino al Gazometro di Ostiense. Qui, tra archeologia industriale e innovazione, il simbolo olimpico ha incontrato uno spazio rinato grazie all'impegno di Eni, Presenting Partner del

Viaggio della Fiamma. Il distretto ROAD, l'accademia di Niko Romito e gli eventi culturali come "Videocittà" e "Maker Faire" hanno trasformato il Gazometro in un laboratorio di futuro, rendendolo cornice ideale per la staffetta. Dopo la pausa

pranzo, il percorso è ripartito verso il Campidoglio, i Fori Imperiali e il Colosseo, fino ad arrivare in serata a Piazza del Popolo, dove la folla ha accolto la torcia con entusiasmo.

La staffetta continuerà nei prossimi giorni a illuminare

l'Italia, toccando territori legati alla presenza di Eni, Premium Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Un viaggio che unisce sport, memoria e innovazione, portando con sé i valori universali dei cinque cerchi.

Trentino, ghiacciai in agonia: persi 10 km² in meno di dieci anni

Il 2025 ha segnato un nuovo capitolo nella crisi dei ghiacciai trentini. Secondo il monitoraggio condotto dalla SAT - Società Alpinistica Tridentina, la più antica d'Italia con i suoi 150 anni di storia - i 16 ghiacciai osservati hanno registrato un arretramento medio di 18,5 metri, con punte che hanno raggiunto i 30-33 metri. Il bilancio è drammatico: in meno di un decennio la superficie glaciale del Trentino si è ridotta da 30 a 20 chilometri quadrati, con una perdita di un terzo delle aree glacializzate. Un qua-



dro che conferma la sofferenza di questi ecosistemi, già evidenziata dalle serie storiche: 51 metri di arretramento nel 2022, 26 nel 2023 e 14 nel 2024. I dati raccolti dalla SAT non lasciano spazio a

dubbi: il processo di regressione continua e mette a rischio un patrimonio naturale che da secoli caratterizza il paesaggio alpino. La riduzione delle masse glaciali non è solo un fenomeno ambientale, ma incide anche sulla disponibilità di risorse idriche e sull'equilibrio degli ecosistemi montani. Il monitoraggio proseguirà nei prossimi anni, ma la tendenza appare ormai consolidata: i ghiacciai del Trentino stanno vivendo una vera e propria agonia, simbolo tangibile degli effetti del cambiamento climatico.

Trapani, chiesti 10 anni per il pesista olimpico Pizzolato: accusa di violenza di gruppo

La Procura di Trapani ha chiesto una condanna a dieci anni di reclusione per Antonino Pizzolato, pesista salito sul podio olimpico a Tokyo 2020 e a Parigi 2024, accusato di violenza sessuale di gruppo ai danni di una turista finlandese. La stessa richiesta è stata avanzata per gli altri tre imputati: Davide Lupo, Claudio Tutino e Stefano Mongiovì. Secondo la ricostruzione dell'accusa, i fatti risalgono al luglio 2022. La giovane turista, in vacanza con due amiche, avrebbe conosciuto i quattro uomini in un ristorante della zona. Dopo una serata trascorsa in un locale sulla spiaggia, la ragazza si sarebbe recata nel residence di uno degli imputati, dove sarebbe stata costretta a subire rapporti sessuali non consenzienti. Per la pubblica accusa si tratta di una "violenza sessuale di gruppo accertata", un episodio che ha segnato profondamente la comunità locale e che ora approda alla richiesta di una condanna severa. Il procedimento è ancora in corso e, come previsto dalla legge, gli imputati devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Attacco alla Torre di Londra: crumble e crema contro la Corona Imperiale

Momenti di tensione ieri mattina alla Torre di Londra, dove un gruppo di manifestanti ha preso di mira la teca che custodisce la Corona Imperiale, uno dei simboli più preziosi dei Gioielli della Corona britannica. Poco prima delle 10, alcuni dimostranti hanno lanciato contro la teca un vassoio di crumble e una vaschetta di crema pasticcera, costringendo le autorità a chiudere temporaneamente parte del sito. La polizia della City di Londra, intervenuta insieme agli addetti alla sicurezza, ha arrestato quattro persone con l'accusa di danneggiamento criminale. I fermati appartengono al gruppo "Take Back Power", che rivendica la creazione di un'assemblea permanente dei cittadini e l'introduzione di una tassa sulle grandi ricchezze. Dopo l'azione, i manifestanti hanno esposto un cartello con la scritta: "La democrazia è crollata. Tassate i ricchi". In seguito, è stato chiarito che la chiusura ha riguardato soltanto la Jewel House, la sezione della Torre che ospita i Gioielli della Corona, mentre il resto del complesso è rimasto accessibile. La Corona Imperiale, realizzata nel 1937 per re Giorgio VI e indossata da Carlo III durante l'incoronazione del 2023, è considerata il tesoro più celebre della nazione. Montata in oro e argento, custodisce 2.868 diamanti, 269 perle, 17 zaffiri e 11 smeraldi, tra cui gemme legendarie come lo "Zaffiro Stuart" e il "Rubino del Principe Nero". Utilizzata ancora oggi nelle cerimonie ufficiali, rappresenta un patrimonio storico e culturale di valore inestimabile. Le indagini proseguono per accertare eventuali danni alla teca e garantire la sicurezza del sito, visitato ogni anno da milioni di turisti.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Mattarella: "Il volontariato è palestra di democrazia"

Il Presidente della Repubblica a Palermo chiudere l'anno da Capitale italiana del volontariato

"Qualche scettico si chiede a cosa serve il volontariato. Il volontariato è palestra di democrazia concreta e può immettere forza vitale nelle istituzioni". Con queste parole il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha sottolineato il valore del volontariato nel suo intervento al Teatro Massimo di Palermo, in occasione della cerimonia di chiusura di Palermo Capitale italiana

del volontariato 2025. Il Capo dello Stato ha rimarcato come l'impegno dei cittadini nelle attività solidali rappresenti un pilastro della vita democratica e un contributo essenziale al funzionamento delle istituzioni. La scelta di Palermo come capitale del volontariato ha dato visibilità a centinaia di associazioni e realtà locali che, nel corso dell'anno, hanno animato la città con iniziative di

solidarietà, inclusione e partecipazione. La cerimonia conclusiva ha voluto celebrare non solo il percorso di Palermo, ma anche il ruolo del volontariato come motore di coesione sociale e di cittadinanza attiva. Un messaggio forte, quello del Presidente, che invita a guardare al volontariato non come attività marginale, ma come parte integrante della vita democratica del Paese.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL NOSTRO
SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it



Il food & beverage europeo è una macchina poderosa fatta di milioni di piccole e medie imprese che, ogni giorno, trasformano materie prime in piatti pronti a viaggiare nel mondo. Nella lunga tavolata dell'Unione Europea, il Made in Italy siede ai posti d'onore: specializzazione, qualità e riconoscibilità del marchio ne fanno uno dei motori più dinamici della competitività europea. Nel nuovo ecosistema agroalimentare delineato dalla Commissione Europea, la filiera del cibo, dalla produzione agricola alla trasformazione industriale, fino alla distribuzione e alla ristorazione, rappresenta una parte essenziale dell'economia dell'Unione: solo l'industria alimentare e delle bevande genera oltre 4,6 milioni di posti di lavoro e più di 220 miliardi di euro di valore aggiunto ogni anno. Se allarghiamo lo sguardo all'intera catena: produzione, commercio e horeca, si arriva a un sistema che conta milioni di imprese e un valore aggiunto che supera i mille miliardi di euro, confermandosi uno dei pilastri dell'industria europea. In questo scenario, l'Italia gioca un ruolo da protagonista. Il nostro Paese è oggi il primo in Europa per valore aggiunto agricolo, oltre 42 miliardi di euro, pari a circa il

La forza della qualità

Perché il Made in Italy è il motore alimentare dell'Europa



18% del totale UE e può contare su una filiera agroalimentare che vale più della moda, dell'arredo e persino dell'automotive messi insieme. Ma la leadership italiana non si ferma ai campi: nella trasformazione industriale il Belpaese è il terzo Paese dell'Unione per valore aggiunto del food & beverage, dietro solo a Germania e Francia, confermando un tessuto produttivo fortemente specializzato e orientato all'export. La vocazione inter-

nazionale del Made in Italy alimentare è ormai un fatto strutturale. Le esportazioni agroalimentari italiane hanno superato i 60 miliardi di euro, crescendo stabilmente negli ultimi anni e collocando l'Italia tra i principali esportatori mondiali del settore. Su scala globale, il Paese figura tra i primi dieci esportatori di prodotti alimentari e bevande e si posiziona al terzo posto in Europa, grazie a una combinazione di qualità percepita, sicurezza alimentare e capaci-

tà di costruire brand riconoscibili. A spingere sono soprattutto alcuni campioni di filiera: pasta e derivati del grano duro, vino, conserve di pomodoro, olio extravergine d'oliva, formaggi DOP, salumi e prodotti da forno. Il tratto distintivo del Made in Italy è la forte specializzazione di filiera. Secondo le elaborazioni di fondazioni e centri di ricerca, l'Italia è il primo produttore UE in oltre una dozzina di prodotti tipici della dieta mediterranea, dal pomodoro da industria al riso, dalle uve da tavola ai kiwi, dalle melanzane ai carciofi. A valle di questa ricchezza agricola c'è una costellazione di imprese di trasformazione, spesso PMI familiari, che hanno saputo trasformare prodotti tradizionali in marchi globali, senza snaturarne identità e legame col territorio. Un altro tassello chiave è il sistema delle indicazioni geografiche. L'Italia detiene il primato mondiale per numero di prodotti DOP, IGP e STG: oltre 850 denominazioni tra cibo e vino, con un valore di produzione che

supera i 19 miliardi di euro e un ruolo crescente nelle esportazioni. Dietro queste sigle non c'è solo marketing, ma un modello economico fatto di consorzi, disciplinari rigorosi e controllo di filiera, che garantisce ai consumatori standard di qualità elevatissimi e al tempo stesso genera reddito nei territori rurali. La forza del Made in Italy alimentare non si misura solo in numeri, ma anche in immaginario. Nel mondo, Italian food è sinonimo di convivialità, stile di vita mediterraneo, attenzione alla salute. La centralità della dieta mediterranea nelle raccomandazioni nutrizionali internazionali si intreccia con la percezione di un Paese che ha fatto della cura del cibo una componente della propria identità culturale. Non è un caso che gli Stati Uniti, uno dei mercati più competitivi al mondo, abbiano scelto l'Italia come primo fornitore UE di prodotti agroalimentari, a conferma di una reputazione consolidata e di una domanda in costante crescita per pasta, olio, for-

maggi e vino italiani. Il rovescio della medaglia è che questa fetta di economia è oggi al centro di sfide complesse: la transizione verde, l'aumento dei costi energetici e delle materie prime, il cambiamento climatico che mette sotto pressione rese agricole e disponibilità di acqua, la concorrenza dei falsi Made in Italy che sottraggono valore alle filiere originali. Bruxelles chiede al settore uno sforzo in termini di sostenibilità, dalla riduzione degli sprechi all'innovazione nei packaging, fino all'abbattimento delle emissioni lungo la supply chain, mentre i produttori italiani lavorano per conciliare queste richieste con la difesa della redditività e del potere d'acquisto delle famiglie. In questo contesto, il food & beverage Made in Italy resta però uno dei pochi asset su cui l'Europa può contare per tenere insieme crescita, occupazione e coesione sociale. Un settore che, più di altri, dimostra come sia possibile competere sui mercati globali non soltanto sul prezzo, ma su qualità, storia e legame con i territori. E che ogni giorno, dalle campagne alle cucine dei ristoranti, apparecchia le tavole del mondo con un menù in cui l'Europa è protagonista, ma l'Italia, spesso, è la portata principale.

Mentre da noi il Natale significa tortellini in brodo, bollito misto, in Giappone la vigilia può avere un aroma completamente diverso: quello del pollo fritto servito nei celebri secchielli rossi di KFC. In un Paese dove il Natale non è una festa religiosa radicata, ma una ricorrenza più commerciale, non esiste un "menu" tradizionale come da noi. È proprio da questa assenza di riferimenti gastronomici che nasce una delle abitudini contemporanee più curiose: la cena di Natale da KFC, la catena americana di fast food specializzata in pollo fritto. Oggi è diventata una scena così comune da sorprendere gli stranieri: file ordinate che iniziano dal pomeriggio della vigilia, prenotazioni esaurite da giorni, famiglie e coppie che ritirano il celebre "Christmas Bucket" come fosse un panettone. Questa tradizione non è affatto antica. Tutto comincia negli anni Settanta, quando KFC, in un Giappone in pieno boom economico e affascinato dalla cultura occidentale, lancia una campagna pubblicitaria destinata a diventare iconica: "kurisumasu ni wa kentakkii", ovvero "A Natale, Kentucky". Il messaggio era semplice: se negli Stati Uniti si mangia il tacchino, difficile da trovare in Giappone, il pollo fritto poteva diventare l'alternativa perfetta. Quell'idea, nata come slogan, ha attecchito profondamente. Nel 1974 KFC ufficializza il menu natalizio e da allora, anno dopo anno, la tradizione si rafforza fino a diventare un appuntamento immancabile. Ma il fascino del "Natale da KFC" non è solo culinario, racconta un modo di vivere le festività molto diverso

KFC per Natale ? In Giappone si

Ecco perché il pollo fritto è diventato una tradizione



dal nostro. In Giappone il 24 dicembre è percepito soprattutto come una serata romantica, qualcosa a metà tra il nostro Natale e San Valentino, durante la quale molte coppie escono a vedere le

illuminazioni, acquistano piccoli regali e concludono la serata con un pasto "alla occidentale". In questo senso, ordinare il pollo fritto non è solo comodità, ma parte di un immaginario moder-



no, leggero, internazionale. È come se il Giappone avesse preso un frammento di cultura americana e lo avesse trasformato in un rituale tutto suo, senza bisogno di replicare l'originale. Negli anni si

sono aggiunte piccole curiosità che rendono questa usanza ancora più particolare. Ad esempio, molte filiali propongono scatole natalizie con illustrazioni limitate, diventate oggetti da collezione.

Alcuni negozi vendono pan di Spagna alla panna e fragole, un altro dolce amatissimo in Giappone durante le feste. E poi c'è il lato logistico in certe città, come Tokyo e Osaka, per evitare code lunghissime vengono introdotti sistemi di prenotazione a fasce orarie, il tutto per ritirare un secchiello di pollo fritto che, per una sera, diventa simbolo di festa. Anche KFC stessa ha confermato più volte la portata di questo fenomeno: il 24 dicembre è il giorno dell'anno in cui i ristoranti giapponesi registrano il maggiore incasso. Non esistono cifre ufficiali identiche ogni anno, ma è noto che la domanda nel periodo natalizio sia tale da richiedere personale extra e turni rinforzati. Un dettaglio interessante è che, nonostante la tradizione sia fortemente radicata, non coinvolge tutti allo stesso modo: ci sono famiglie che scelgono KFC per comodità, coppie che lo vivono come parte di un appuntamento romantico e persone che preferiscono optare per una cena casalinga ma mantengono la torta alle fragole come simbolo natalizio. A cinquant'anni dalla sua nascita, il "Natale di KFC" non è più una curiosità da guida turistica, ma un tassello della cultura giapponese. Una tradizione moderna, nata da una trovata pubblicitaria ma diventata, col tempo, un'abitudine affettiva. Non un piatto rituale, non una ricetta antica, ma un secchiello rosso che racconta un Paese capace di far convivere globalizzazione e identità locale con una naturalezza che sorprende sempre.

Chiara Fabretti

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO
 il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e conoscenza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori case mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Carabinieri in azione con elicotteri e unità cinofile: smantellata rete di spaccio nel quartiere Quarticciolo, maxi operazione antidroga: 11 arresti e centinaia di dosi sequestrate

Maxi operazione dei Carabinieri: sei arresti e raffica di controlli contro la microcriminalità

Servizio straordinario della Compagnia Piazza Dante: denunce, sequestri e ordini di allontanamento nelle zone più sensibili della Capitale

Un servizio straordinario di controllo del territorio ha interessato ieri diverse aree della Capitale, con l'obiettivo di prevenire e reprimere reati contro il patrimonio e la microcriminalità diffusa. L'operazione, condotta dai Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante, si è svolta seguendo le linee strategiche indicate dal Prefetto Lamberto Giannini e condivise dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il bilancio complessivo parla di sei persone arrestate, tre denunciate alla Procura della Repubblica e numerosi ordini di allontanamento notificati. Tra i casi più rilevanti, in via dei Liguri un 32enne romeno è stato arrestato in flagranza dopo aver minacciato con un coltello gli addetti alla sicurezza di un supermercato, nel tentativo di fuggire con un complice. Per lui sono scattate le accuse di rapina aggravata in concorso, resistenza a pubblico ufficiale e porto ingiustificato di armi improprie. Al Colle Oppio, un 32enne gambiano è stato trovato in possesso di 35 grammi di hashish e 390 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. In via Tiburtina, invece, un 29enne romeno è stato bloccato subito dopo aver rubato una borsa dall'autoemoteca di un'associazione donatori sangue: la refurtiva è stata restituita alla proprietaria. Nel corso del servizio, i militari hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un 38enne marocchino, indiziato di una rapina avvenuta nel settembre 2024 a San Lorenzo. Un cittadino romano di 39 anni ha visto aggravarsi la misura cautelare: dai domiciliari è passato alla custodia in carcere. Non sono mancati episodi di microcriminalità: una 16enne italiana è stata denunciata per porto ingiustificato di arma impropria, mentre un 46enne romano è stato arrestato dopo aver rubato uno scooter. Due donne di origine rom sono state denunciate per furto di abiti in un negozio di via Enea. Ulteriori ordini di allontanamento sono stati notificati a un 43enne italiano e a un 23enne romeno, sorpresi a infastidire i passanti in diverse vie del centro. Complessivamente, i Carabinieri hanno identificato 96 persone e controllato 37 veicoli. Si precisa che, trattandosi di indagini preliminari, le persone coinvolte devono considerarsi innocenti fino a eventuale sentenza definitiva.

Vasta operazione antidroga nel quartiere Quarticciolo, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Casilina e della Stazione Roma Tor Tre Teste, con il supporto degli Squadroni Eliportati Cacciatori Sicilia e Puglia, del Nucleo Elicotteri di Pratica di Mare e del Nucleo Cinofili di Santa Maria Galeria, hanno arrestato 11 persone gravemente indiziate di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso dei controlli sono state sequestrate 675 dosi di crack e cocaina, due panetti di hashish e circa 2.000 euro in contanti, ritenuti provento delle attività illecite. L'operazione rientra nelle attività di sicurezza promosse dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma, in linea con le strategie indicate dal prefetto Lamberto Giannini e condivise dal Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Tra gli arrestati figurano diversi cittadini stranieri e italiani, sorpresi con dosi pronte allo spaccio e somme di denaro. In via



Ostuni un 29enne marocchino crack e cocaina e 300 euro; un è stato trovato con 14 dosi tra tunisino con 148 dosi di crack;

un algerino e un minorenne romano con 53 dosi e 710 euro. In via Manfredonia un 40enne egiziano deteneva cocaina e hashish. Altri arresti hanno riguardato un 19enne egiziano, due italiani e un tunisino, sorpresi a occultare oltre 300 dosi tra crack e cocaina; un 45enne nigeriano e un 28enne marocchino senza fissa dimora, trovati con piccole quantità di droga e denaro; un altro 19enne egiziano, già con precedenti, che nascondeva oltre 200 dosi in un'aiuola e in un vano contatore. Infine, tre soggetti - due italiani e un tunisino - sono stati fermati con 109 dosi e 700 euro. Durante i controlli, i militari hanno rinvenuto e sequestrato anche sostanze occultate a carico di ignoti: 61 dosi di cocaina, 63 di crack e 9 di hashish nascosti tra siepi e pertinenze condominiali. Tutti gli arresti sono stati convalidati. L'operazione segna un nuovo colpo al traffico di droga nel quartiere, con l'obiettivo di restituire sicurezza e legalità ai cittadini.

Civitavecchia, arrestato 38enne: in casa un "market" della droga

Hashish, cocaina e marijuana sequestrati dai Carabinieri

Un controllo di routine alla circolazione stradale si è trasformato in un'operazione antidroga di rilievo. Nella serata di ieri i Carabinieri della Sezione Radiomobile di Civitavecchia, insieme ai militari della Stazione di Tolfa, hanno arrestato un 38enne del posto, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato fermato mentre era alla guida della propria autovettura. La perquisizione personale e veicolare ha portato al ritrovamento di una modica quantità di hashish, circostanza che ha



spinto i militari ad approfondire immediatamente le verifiche presso il domicilio del sospettato. La perquisizione domiciliare ha confermato i sospetti: all'interno dell'abitazione sono stati rinvenuti quantitativi ben

più consistenti di stupefacenti. In totale, i Carabinieri hanno sequestrato 219 grammi di hashish, 37 grammi di cocaina e 44 grammi di marijuana. La varietà delle sostanze evidenzia una disponibilità finalizzata a rifornire il mercato locale dello spaccio. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro, mentre l'uomo è stato tratto in arresto. Le indagini proseguono per delineare la rete di contatti e la possibile destinazione della droga, in un territorio già segnato da episodi di microcriminalità legati al traffico di stupefacenti.

La tragedia: pedone travolto e ucciso da una Porsche Cayenne

Un giovane di 27 anni ha perso la vita ieri sera in viale della Grande Muraglia. Indagini in corso per chiarire la dinamica

Ancora sangue sulle strade della Capitale. Nella serata di ieri un grave incidente ha spezzato la vita di un giovane pedone di 27 anni, travolto da una Porsche Cayenne guidata da un 28enne italiano. L'impatto è avvenuto in viale della Grande Muraglia, nel quartiere EUR, e non ha lasciato scampo alla vittima. Sul posto sono immediatamente intervenuti gli agenti del IX



Gruppo EUR della Polizia Locale di Roma Capitale, che hanno avviato i rilievi per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto. Il conducente

del veicolo è stato sottoposto ai dovuti accertamenti presso l'Ospedale Sant'Eugenio, come previsto dalle procedure. Le indagini proseguono per chiarire le responsabilità e stabilire se vi siano state violazioni al codice della strada. La tragedia riaccende l'allarme sulla sicurezza stradale a Roma, dove gli episodi mortali continuano a segnare la cronaca cittadina.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano via Voce è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Si tratta dell'acquisto più ampio mai realizzato da una città italiana negli ultimi decenni

Roma Capitale procede all'acquisto di 1000 case popolari da Enasarco

La Giunta Capitolina ha approvato due delibere, da sottoporre al voto dell'Assemblea Capitolina, che autorizzano l'acquisto di 1040 case popolari da destinare alla graduatoria con una spesa complessiva stimata di circa 250 milioni di euro. L'acquisto di ulteriori alloggi si inserisce nel quadro del "Piano strategico per il diritto all'abitare 2023-2026" ed è il più ampio mai realizzato negli ultimi decenni da una città italiana per potenziare in modo strutturale il patrimonio pubblico di case popolari. I due atti, a seguito di apposito avviso pubblico rivolto al mercato, riguardano l'acquisto da Fondazione Enasarco e dai fondi collegati di una prima tranche di 338 appartamenti, per un valore di 53,4 milioni di euro, e una seconda tranche, da rogitare entro il 2026, di 702 alloggi, per un importo massimo di 201,5 milioni di euro. Per l'acquisto, i valori economici sono verificati e congruiti dall'Agenzia

del Demanio, nella massima trasparenza e convenienza dell'investimento. Gli alloggi comprendono sia immobili liberi sia immobili in fitto passivo. Quelli che saranno acquistati sono per la maggior parte liberi e questo consentirà di ridurre i tempi d'attesa per una casa popolare e di far scorrere la graduatoria in modo determinante; quelli già locati, invece, garantiranno continuità abitativa alle famiglie aventi titolo e, al tempo stesso, permetteranno di ridurre in modo significativo la spesa corrente sostenuta ogni anno dall'Amministrazione per i canoni, liberando risorse che potranno essere destinate a servizi per la collettività. "Roma compie un passo storico. Con questa operazione avviamo il più grande incremento di case popolari realizzato in Italia negli ultimi decenni e ribadiamo che il diritto all'abitare è una priorità. In questi anni abbiamo rimesso in moto un sistema

fermo da troppo tempo: nuovi acquisti, governance dell'Erp rafforzata, manutenzioni decuplicate e strumenti di tutela per chi è più esposto alla precarietà. L'acquisizione di oltre mille nuove case popolari consolida questo percorso: amplia in modo strutturale il patrimonio pubblico e offrirà a molte famiglie una prospettiva di stabilità. Parallelamente, insieme a tanti altri sindaci, stiamo portando il tema dell'abitare al centro del dibattito pubblico in Europa: servono investimenti massicci dell'Unione e un quadro comune che riconosca il ruolo delle grandi città nella tutela del diritto alla casa. Roma andrà avanti su questa linea: più case disponibili, tempi più rapidi, manutenzioni costanti e una risposta pubblica stabile ai bisogni reali", così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "In questi anni abbiamo riportato al centro dell'agenda pubblica il diritto all'abitare, con risultati concreti: rigenerazione di patri-

monio, manutenzioni decuplicate, acquisti di case popolari, l'Agenzia sociale per l'abitare che sta partendo. Con la Delibera Roma Capitale avvia la procedura per acquisire oltre mille case da Enasarco, un'operazione straordinaria. Nel nostro Piano Strategico del 2023 ci eravamo posti l'obiettivo di dare una casa ai nuclei più fragili della nostra graduatoria, e con il risultato di oggi possiamo dire che quell'obiettivo va verso il raggiungimento con molti mesi di anticipo. Ma non vogliamo fermarci qui: il 12 dicembre prossimo, alla seconda edizione di All We Need is HOME, presenteremo le nostre sfide per i prossimi anni. Roma deve colmare il gap che la tiene lontana dalle altre città europee: deve dotarsi di più alloggi e più strumenti per rispondere alla povertà abitativa che purtroppo ogni giorno si fa più seria, e che colpisce sempre più anche segmenti della classe media impoverita. Noi crediamo in un futuro



Credits: Roma Capitale - Sito Istituzionale

diverso e lavoriamo ogni giorno per costruirlo". Le parole dell'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi. "Si tratta di un intervento rilevante, che arriva in una fase in cui l'emergenza abitativa rappresenta una sfida quotidiana per molte famiglie. La proposta segna un cambio concreto, perché dimostra che la città non resta immobile ma sceglie di intervenire con responsabilità e continuità. Ringrazio Enasarco per aver risposto all'avviso pubblico di Roma Capitale, è un segnale di serietà che risponde a un bisogno evidente, quello di rafforzare il patrimonio pubblico e dare certezze a chi attende da troppo tempo una soluzione stabile. Con questo spirito por-

terò la delibera in Commissione e successivamente la sosterrò insieme alla maggioranza in Assemblea Capitolina, con l'obiettivo di contribuire a un avanzamento che può migliorare la vita di molte persone e consolidare un percorso che Roma ha finalmente rimesso in movimento". Queste le dichiarazioni del Presidente della Commissione Patrimonio e Politiche abitative, Yuri Trombetti. "Enasarco è orgogliosa di poter contribuire ad affrontare l'emergenza abitativa della Capitale. Siamo una cassa di previdenza ma abbiamo una naturale vocazione al sociale", le dichiarazioni di Patrizia De Luise, Presidente Fondazione Enasarco.

Nel corso dell'iniziativa "Roma SottoSopra", che si è svolta oggi/ieri presso la Casa della Cultura e dello Sport Silvio Di Francia, sono stati illustrati gli interventi giubilarici dedicati alla valorizzazione e al miglioramento dell'accessibilità delle catacombe minori della Capitale. All'incontro hanno partecipato la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli; Mons. Pasquale Iacobone, presidente della Pontificia Commissione di Archeologia sacra; Francesco Rutelli, presidente dell'Associazione Priorità Cultura e già sindaco di Roma; e Mauro Caliste, presidente del Municipio V. I progetti rientrano in una più ampia strategia di riqualificazione e fruizione del patrimonio archeologico e spirituale della città, con particolare attenzione ai luoghi meno centrali ma di grande valore storico e identitario. In questo

"Roma più accogliente, accessibile e capace di valorizzare la sua storia millenaria"

Giubileo, Celli: presentati gli interventi per migliore fruizione catacombe minori



quadro, le catacombe minori sono state al centro di opere mirate a migliorarne l'accessibilità, la sicurezza e la capacità



di accoglienza dei visitatori. Nel dettaglio, i lavori completati hanno riguardato: Catacombe di San Lorenzo al

Verano: realizzazione di uno stallo dedicato per i bus e di un percorso pedonale sicuro; Catacombe di Priscilla: creazione di due stalli per pulman turistici, con conseguente miglioramento dell'organizzazione dei flussi e della fruibilità dell'area; Catacombe dei Santi Marcellino e Pietro (via Casilina): riqualificazione del parcheggio esistente, installazione di nuova segnaletica direzionale e informativa. "Il Giubileo 2025 è stata un'occasione per investire non solo nei grandi pro-

getti, ma anche in quelle opere diffuse che rendono Roma più accogliente, accessibile e capace di valorizzare la sua storia millenaria. Le catacombe sono un patrimonio unico e intervenire su questi luoghi, spesso fuori dai circuiti tradizionali, significa restituire valore ai territori e rafforzare l'identità della nostra città. Ringrazio tutti coloro che, con professionalità e dedizione, hanno reso possibile questo risultato frutto di un percorso condiviso con Mons. Pasquale Iacobone, della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, con Roberto Botta, dell'Ufficio di supporto al Commissario Straordinario per il Giubileo, e gli uffici del Dipartimento Lavori Pubblici e Infrastrutture che hanno seguito la realizzazione dei lavori", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Celli-Converti: grave patrocinio Municipio VI a iniziativa Comitato Rer per il 12 dicembre

"Profonda preoccupazione per l'iniziativa promossa dal Comitato Remigrazione e Riconquista che ha promosso un incontro il prossimo 12 dicembre a Tor Bella Monaca, con la partecipazione di esponenti riconducibili a ideologie di ispirazione fascista. È ancora più grave che un'istituzione pubblica come il Municipio VI, abbia concesso il patrocinio a un incontro che porta con sé contenuti del tutto incompatibili con i principi costituzionali e con i valori

democratici. Siamo di fronte a un fatto che legittima elementi profondamente discriminatori, strumentalizzando il tema della sicurezza per alimentare tensioni sociali e per gettare benzina sul fuoco di paure e divisioni. La sicurezza è una questione seria, che riguarda tutti, ma non può essere affrontata con la logica del "più forte" o del "più duro", né attraverso narrazioni che escludono e prendono di mira intere comunità. Trovo altrettanto inaccettabile che si uti-

lizzi il tema delle periferie come pretesto per diffondere proposte demagogiche. Al contrario, la presenza e l'impegno nelle periferie sono un lavoro reale e quotidiano, che l'amministrazione capitolina sta portando avanti con convinzione, attraverso percorsi concreti di rigenerazione urbana, sociale e culturale, basati sull'ascolto, sul coinvolgimento dei cittadini, sulla costruzione di opportunità e diritti. È questo il modello di città che difendiamo: una

Roma che include e che affronta le criticità senza cedere alla retorica dell'odio. Per tutte queste ragioni, riteniamo doveroso chiedere al Municipio VI di ritirare immediatamente il patrocinio concesso a questa iniziativa. È un atto necessario per tutelare l'istituzione municipale, i suoi cittadini e i valori della nostra comunità democratica". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli e la consigliera capitolina Nella Converti.

Mobili Badini dal 1960
Cerveteri

SPECIALE CAMERETTE!

24 rate
INTERESSI
ZERO!

+ Materasso OMAGGIO

moretti compact
MCOLOMBINI 75 CAVERETTE
www.mobilibadini.it

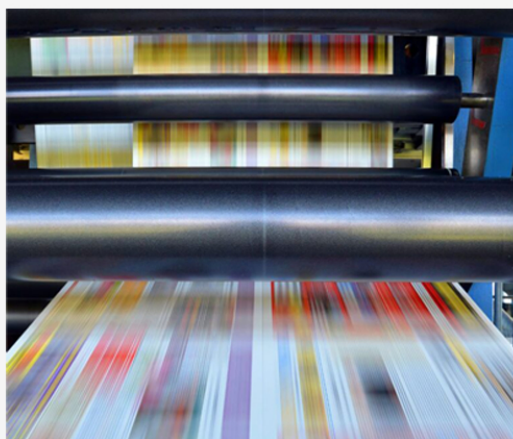
Offriamo Soluzioni Complete per Valorizzare la tua Identità

Con l'obiettivo di far crescere il tuo brand nel mondo

Tipografia e Stampa

Stampa Digitale

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.



Realizziamo supporti promozionali resistenti, adatti a eventi, punti vendita e comunicazione esterna:

Insegne - Freccette segnaletiche - Roll up
Striscioni - Cartelli - Pannelli - Bandiere

Stampa Digitale Piccolo e Grande Formato
Soluzioni flessibili per ogni esigenza:

Vetrofanie - Forex - Biglietti da visita
Libri - Locandine - Flyer

Stampa Offset

Le innovazioni del reparto riproduzione conciliano costi, tempi e qualità. Ideale sia per le piccole tirature che per i grandi formati.

Analisi Iniziale

Ci confrontiamo con il cliente per capire esigenze, obiettivi e contesto competitivo. Ogni progetto nasce dall'ascolto e da un'analisi concreta.

Ideazione e Proposta

Studiamo concept visivi, copy e strategie comunicative su misura. Ogni idea è pensata per valorizzare l'identità italiana del brand e Comunicarla.

Test e Ottimizzazione

Una volta approvata la proposta, testiamo visual, contenuti e strumenti per garantire coerenza, efficacia e miglioramento continuo.

Consegna

Realizziamo il progetto in tutte le sue componenti (digitali, editoriali, visive o stampate) nel rispetto dei tempi e degli standard concordati.



Servizi di Consulenza Strategica

Affianchiamo le imprese italiane con soluzioni di comunicazione, branding e sviluppo pensate per affrontare nuove sfide, aprirsi ai mercati esteri e rafforzare la propria identità.



Servizi di Marketing e Contenuti

Creiamo strategie di marketing su misura per valorizzare la tua identità italiana attraverso contenuti autentici, performanti e coerenti con il tuo pubblico e i tuoi obiettivi.



Digital Export e Posizionamento Internazionale

Supportiamo le imprese italiane nel processo di internazionalizzazione attraverso strategie digitali mirate, per valorizzare il Made in Italy nei mercati esteri e raggiungere nuovi clienti globali.



Mission e Valori

Comunichiamo l'eccellenza italiana con coerenza, passione e consapevolezza. Ogni progetto nasce da valori condivisi: autenticità, qualità e rispetto.



Perché Scegliere Noi?

Aiutiamo le imprese italiane a emergere nei mercati globali grazie a strategie personalizzate, materiali di valore e una visione integrata della comunicazione.



Il Nostro Team

Un gruppo multidisciplinare di esperti in branding, stampa, marketing e storytelling. Insieme, diamo voce alle identità che vogliono distinguersi.

Premio ANGI 2025, Roma capitale dell'innovazione Governo, Difesa ed Europa insieme per il futuro

Successo per l'VIII edizione dell'Oscar dell'Innovazione. Foti: "Italia avanti sul PNRR". Perego: "Cyber e spazio nuove sfide della sicurezza"

Straordinario successo per l'VIII edizione del Premio ANGI - Associazione Nazionale Giovani Innovatori, svoltasi ieri nella Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano della Camera di Commercio di Roma. Una giornata seguita da migliaia di persone in presenza e in streaming, che ha visto convergere Governo, Difesa e Parlamento Europeo sul ruolo strategico dell'innovazione per il futuro del Paese. Il ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione Tommaso Foti ha sottolineato i risultati raggiunti dall'Italia: «Abbiamo conseguito il 64% degli obiettivi PNRR contro una media UE del 45%. Con la revisione del Piano abbiamo portato la Missione 1 - Digitalizzazione e innovazione - a 43,3 miliardi di euro e introdotto Transizione 5.0». Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luigi



Sbarra ha invitato i giovani premiati a «sognare in grande» e a trasformare i progetti in occupazione stabile e di qualità. Il sottosegretario alla Difesa Matteo Perego di Cremona ha invece acceso i riflettori sui nuovi domini

della sicurezza nazionale: «Cyber, spazio e fondali marini richiedono supremazia tecnologica in AI e quantum, ma anche una risposta alla crisi demografica». Dal Parlamento europeo, l'on. Brando Benifei ha rilanciato

la visione di una sovranità digitale europea: «AI Factory a Bologna, Eurostack, AI Continent Plan: dobbiamo riempire la transizione tecnologica di valori europei». Il presidente ANGI Gabriele Ferrieri ha definito Roma «capitale dell'innovazione a tutto tondo», ringraziando istituzioni e partner per il successo dell'edizione. Momento di riflessione è stato l'intervento del cardinale Angelo Bagnasco e di Benedetto Delle Site (UCID Giovani), che hanno richiamato l'impegno sociale verso un ecosistema virtuoso per giovani e imprese. Tra i progetti premiati: Digitarca (gemelli digitali e città sostenibili), Switch (mobilità urbana ottimizzata con IA), Coro (cybersecurity modulare), Tinental (efficienza industriale e risparmio energetico), Caelus (digitalizzazione processi nucleari), Tropic Security (difesa predittiva), Keplera (consulenza legale digitale),

Wiseview (monitoraggio sicurezza e compliance), Syllotips (formazione AI aziendale), DEW (microfibra vivente), Comunico (e-learning interattivo), Oraigo (neurotecnologia per la sicurezza stradale), T1 Solutions (innovazione ambientale per mari puliti), Qariqa (mobilità elettrica), Remunero (pagamenti digitali sostenibili), Rehab Technologies IIT-INAIL (protesi robotiche). L'Osservatorio ANGI ha presentato i dati sui trend: l'Intelligenza Artificiale si conferma regina con il 69% delle preferenze, mentre la priorità assoluta per i giovani innovatori resta l'alta formazione digitale. Numerosi gli interventi dei partner industriali, da Ferrovie dello Stato a Intesa Sanpaolo, Maticmind, Tinexta Cyber, TeamSystem e InfoCert, che hanno ribadito l'impegno per un ecosistema innovativo fondato su fiducia, sostenibilità e responsabilità.

Progetti Pnrr di Stazioni di Posta e Housing First: 220 nuovi posti per l'accoglienza di persone fragili

Diciotto progetti tra Stazioni di Posta e Housing First, realizzati con circa 16 milioni di euro di fondi Pnrr, saranno operativi entro l'anno per ospitare persone in condizioni di gravi marginalità. Il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri e l'Assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari hanno inaugurato oggi la Stazione di Posta e l'Housing First in un immobile in via del Casaletto, nel XII Municipio, per un totale di 20 posti per l'accoglienza di senza dimora, migranti, richiedenti asilo, donne vittime di violenza, padri separati, persone con problemi di salute o dipendenze e la possibilità di ospitare anche nuclei familiari e persone con fragilità sanitaria dimesse dagli ospedali. «Oggi non inaugu-

riamo solo uno spazio ristrutturato e dei servizi - sostiene il Sindaco Gualtieri - ma un nuovo modello di presa in carico, capace di superare la logica emergenziale e frammentata del passato. Qui le persone non trovano soltanto accoglienza, ma costruiscono percorsi di autonomia, dignità con possibilità di un reinserimento sociale e di una nuova vita. Questi progetti sono il risultato di un importante lavoro, portato avanti dall'Assessorato e dal Dipartimento alle Politiche Sociali, che ha saputo trasformare risorse europee in interventi concreti, innovativi e capaci di produrre un impatto duraturo sulla vita delle persone più fragili della nostra città». «Con questi progetti, realizzati con fondi Pnrr, - spiega l'asses-



sora Funari - potremo contare entro la fine dell'anno su 220 nuovi posti per l'accoglienza di senza dimora e persone in condizioni di fragilità da inserire in percorsi di inclusione sociale e lavorativa. Inauguriamo

anche un nuovo modello di accoglienza che, a differenza delle strutture tradizionali, prevede maggiori spazi dedicati alla privacy e un'ospitalità che segue un 'modello casa' in semi autonomia, adatto



anche a mamme con bambini che possono vivere in un ambiente più sereno e migliorare la qualità della loro vita. L'obiettivo è di arrivare ad un'accoglienza diffusa e di prossimità in varie zone di Roma e attivare percorsi di accompagnamento personalizzati». I progetti di Stazioni di Posta e Housing First nella sede di via del Casaletto sono promossi dall'Assessorato e dal Dipartimento alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale e realizzati in collaborazione con Programma Integra SCS, la Cooperativa Sociale San Saturnino Onlus e il Centro per l'Autonomia Michele Iaconino.

“Antenna selvaggia, adesso basta!”

Nando Bonessio (EV-Alleanza Verdi Sinistra) “Municipio IX: favorevole alla sospensione delle procedure per l'installazione di un'antenna della telefonia mobile a Castel di Leva”

“In Aula Giulio Cesare ho voluto dire NO all'ennesimo episodio di antenna selvaggia sul territorio capitolino. Sostenere la mozione - a prima firma della Consigliera Raggi - con cui si chiede di sospendere la procedura autorizzativa relativa all'installazione di un'antenna per la telefonia mobile - stazione radio base - nel quartiere di Castel di Leva nel Municipio IX, significa dare un segnale forte sull'inopportuna deregulation che vede il nostro territorio preda di grandi aziende che perseguono solo le regole del profitto”, ha detto il consigliere capitolino Nando Bonessio (EV-Alleanza Verdi Sinistra), alla fine della seduta d'Aula. “Bisogna ammetterlo, l'approvazione nel 2023, del nuovo ‘Regolamento per l'installazione degli impianti per la telefonia mobile’ ha segnato un passo indietro cancel-

lando quel ‘Piano di Attuazione’ che era uno strumento cardine in mano all'Amministrazione pubblica. Nessuno intende opporsi all'innovazione tecnologica, ma in questa materia è necessario applicare il ‘Principio di precauzione’ al fine di tutelare la salute dei cittadini, rispettare i luoghi sensibili e i vincoli ambientali, nonché paesaggistici. Oggi l'iniziativa e la localizzazione dei siti dove collocare un impianto è lasciata alle grandi aziende della telefonia mobile. Quello delle antenne e delle onde elettromagnetiche resta un problema reale con cui fare i conti. Come Consigliere di EV-Alleanza Verdi-Sinistra chiedo che questa Amministrazione faccia un significativo sforzo affinché si rivedano le scelte fatte che ad oggi si rivelano dannose come la cancellazione dell'art.105 delle Norme

Tecniche di Attuazione del PRG che prevedeva anch'esso il ‘Piano di Localizzazione’. Lasciare questa materia senza regole, alla mercé degli operatori di telefonia che rispondono solo alle logiche del marketing e del lucro, vuol dire mettere a repentaglio il rispetto dei luoghi sensibili. Inoltre, se fosse realizzato il Piano di localizzazione, questo posizionamento delle antenne potrebbe rappresentare una forma di messa a reddito da parte dell'Amministrazione, che individuando propri edifici e aree di proprietà su cui farle sistemare, ne ricaverebbe importanti risorse economiche. Le stesse risorse economiche che oggi vanno a proprietari di terreni ed edifici privati, che nell'ottica del guadagno si prestano a un uso senza regole dei propri siti, a danno della collettività intera”, conclude Bonessio.



L'ENA nominata amministratore del grattacielo più alto di Roma

Eurosky Tower: alla Spa il compito di valorizzare il patrimonio immobiliare e applicare modelli organizzativi per i servizi essenziali. E ripristinare la regolarità amministrativa e contabile

ENA Spa, società leader nel settore dell'amministrazione condominiale e quotata su Euronext Growth Milan, è stata nominata amministratore della Eurosky Tower di Roma. Lo ha deciso all'unanimità l'assemblea condominiale lo scorso 2 dicembre. L'incarico è stato assunto dall'amministratore delegato di ENA, Vincenzo Acunto. Eurosky Tower è il grattacielo più alto di Roma e rappresenta un vero e proprio simbolo nel cuore dell'EUR. Progettata dagli architetti Franco Purini e Laura Thermes, è una affascinante torre alta 120 metri, un punto di riferimento che ridefinisce l'identità verticale del quadrante Sud della capitale. La sua presenza scenica, caratterizzata dalla fenditura centrale che richiama i tagli di Lucio Fontana, contribuisce



a conferire all'Eur un'immagine iconica e moderna, in linea con le grandi trasformazioni urbane delle metropoli europee. ENA assume questo incarico con pieno senso di responsabilità, consapevole delle significative criticità gestionali attual-



mente presenti e dell'urgenza di ristabilire trasparenza e continuità operativa nei servizi comuni. I primi passi della nuova amministrazione includono il ripristino della regolarità amministrativa e contabile; la creazione di relazioni solide e affidabi-

li con fornitori e stakeholder; la valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso processi gestionali strutturati, chiari ed efficienti; l'applicazione di modelli organizzativi improntati a legalità, efficienza e continuità dei servizi essenziali. L'amministratore delegato di ENA, Vincenzo Acunto, ha commentato il nuovo incarico: "Eurosky Tower è un prezioso bene architettonico e comunitario di grande rilevanza per la città di Roma. Il nostro lavoro restituirà all'edificio una gestione all'altezza del suo prestigio e delle legittime aspettative dei residenti e degli utilizzatori". ENA è il più grande gruppo italiano dell'amministrazione condominiale. È composto da 12 società operative sul territorio nazionale.

Lazio, Palazzi (FdI): "Da Moody's importante segnale di fiducia"

"Ancora una volta Moody's, tra le più importanti agenzie di rating internazionali, certifica che le misure economiche portate avanti dal presidente Rocca e dalla giunta regionale stanno andando nella direzione giusta, a conferma della ormai ritrovata solidità e credibilità della Regione Lazio. Questo dato non può che essere di incoraggiamento per il lavoro che ci attende nella seconda metà di legislatura e per proseguire con determinazione sulla strada delle riforme già avviate, così come emerso nella riunione di maggioranza che si è svolta sabato scorso a Villa Mondagrone. C'è grande determinazione e unità nel voler tutti insieme impegnarci per un Lazio più efficiente, moderno e vicino ai cittadini, con responsabilità e visione". Lo dichiara in una nota Edy Palazzi, consigliera regionale

Fdi e componente commissione Bilancio.

Bertucci: "Nuovo upgrade del rating di Moody's: soddisfazione e responsabilità"

"Siamo al secondo upgrade di Moody's in pochi mesi, ed è una grande notizia, che conferma tutto il grande lavoro fatto da questa amministrazione regionale in questi anni in tutti i settori". Così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio, commenta l'annuncio da parte di Moody's del nuovo miglioramento del rating della Regione Lazio, che passa da Baa3 a Baa2 con outlook stabile. "Oltre a rappresentare un'ulteriore certificazione della bontà del lavoro portato avanti nelle politiche di bilancio da parte dell'assessore Righini, questo annuncio rafforza la fiducia nel presente e nel futuro, dando credito e sostegno ad un percorso improntato ad una gestione oculata ed allo stesso tempo molto efficace del bilancio. Molta è la soddisfazione, altrettanta la responsabilità: siamo chiamati a proseguire con determinazione questo percorso che stiamo portando avanti fin dal nostro insediamento, per il bene dei cittadini e per il futuro del Lazio tutto, grazie a questa amministrazione regionale di nuovo credibile a livello internazionale. È un riconoscimento che investe anche la reputazione della nostra Regione, che torna ad avere il ruolo che merita grazie al lavoro costante del Presidente Rocca", chiude Bertucci.

Municipio VII, Forza Italia: mancata ciclabile sull'asse Romanina-Anagnina beffa per cittadini

«Nel Municipio VII viviamo una situazione paradossale: si continuano a creare e potenziare piste ciclabili che i cittadini non vogliono e che non usa quasi nessuno, mentre l'unica ciclopedonale espressamente richiesta dai Comitati di Quartiere, quella della Romanina, che consentiva una ricucitura urbana tra i quartieri fuori dal GRA e il capolinea di Anagnina sarà realizzata ma solo ad uso pedonale e non per le biciclette. Una beffa per chi abita alla Romanina, quartiere troppo spesso ai margini delle politiche tanto del Municipio VII che del Comune di Roma, dopo le promesse mancate dell'amministrazione e la chiusura a qualsiasi tipo di progetto alternativo. L'asse Romanina-Anagnina è quotidianamente percorso da

migliaia di studenti, lavoratori e utenti della metropolitana e dotarlo di un'infrastruttura ciclabile sicura e continua avrebbe risposto a una domanda reale, contribuendo a ridurre congestione, inquinamento e tempi di spostamento. Il Comune e il Municipio si sono invece concentrati sull'inutile e costosissimo rifacimento della pista ciclabile sulla salita del Quadraro, buona forse per qualche aspirante partecipante al Giro d'Italia, lasciando senza risposte i cittadini che vivono nella parte più periferica del Municipio». Così Giovanni Cedrone e Pietro Uttaro, Segretario e Vicesegretario di Forza Italia del Municipio VII, e Bruno Carrera, Dirigente Forza Italia Municipio VII.

in Breve

Tutto pronto per il "Premio Roma Evo"

Candidature aperte fino al 18 dicembre 2025 per partecipare al concorso

Candidature aperte fino al prossimo 18 dicembre per partecipare al concorso riservato ai migliori oli di Roma e del Lazio "Premio Roma Evo", promosso dalla Camera di Commercio di Roma, attraverso l'Azienda speciale Sviluppo e Territorio, in collaborazione con Agro Camera e in sinergia con la Regione Lazio, le Camere di Commercio della regione e le associazioni di categoria di settore. Si tratta della XXXII edizione del prestigioso concorso, nel quale avverrà la selezione regionale per l'Ercole Olivario. Gli obiettivi principali del concorso sono quelli di valorizzare i migliori oli extravergine di oliva provenienti da zone con riconoscimento, nazionale e/o comunitario, a denominazione d'origine (DOP e IGP) o dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio per favorire la conoscenza e rafforzare la presenza nei mercati esteri, scegliendo e indicando gli oli di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori e stimolare olivicoltori e frantoiani al miglioramento della qualità del prodotto e alla sua diversificazione.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

INFO E CONTATTI
368 924882 - 368 2891937
a.s.d.circolomascagni@gmail.com
Facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Paolo Poletti. Consigliere Comunale Civitavecchia, riaccende i riflettori sul progetto “Porta d’Italia, dove l’intermodalità diventa paradigma e non un progetto”

“Negli ultimi anni la trasformazione del Lazio sta ridisegnando il rapporto tra Roma e i territori circostanti. Nel nuovo scenario, il litorale nord-occidentale - da Fiumicino a Civitavecchia, includendo Cerveteri, Ladispoli, Santa Marinella e i centri collinari di Tolfa e Allumiere - non appare più come una periferia della Capitale, ma come un territorio con una propria coerenza economica, culturale e infrastrutturale. In questa fascia costiera convivono infrastrutture critiche nazionali, un patrimonio archeologico tra i più importanti d’Italia, un’agricoltura specializzata e un’economia locale che ruota attorno alla mobilità internazionale. Ed è proprio l’intermodalità, più che la geografia o la storia, a offrire la chiave unificante per leggere e valorizzare questo sistema. Il porto di Civitavecchia e l’aeroporto di Fiumicino - principali porte d’accesso del Paese - si trovano in un raggio di quarantacinque minuti. A essi si affiancano la ferrovia ad alta capacità, la rete autostradale e un retroporto naturale in espansione. Questa densità infrastrutturale è rara persino nel contesto europeo e genera ciò che gli studiosi chiamano “integrazione funzionale”: diversi nodi, ma un unico sistema operativo. È l’intermodalità - non una singola infrastruttura - a rendere questo territorio qualcosa di più della somma delle sue parti. È intermodalità quando una merce sbarcata da una nave può salire su un treno AV o su un aereo cargo senza lunghe attese. È intermodalità quando un container refrigerato passa dal porto alla piattaforma aeroportuale mantenendo temperatura, certificazioni e

documentazione digitalizzate. È intermodalità quando le reti TEN-T trasformano un corridoio locale in un corridoio europeo. E l’Italia, per posizione geografica e struttura produttiva, ha un enorme bisogno di intermodalità: per ridurre i costi logistici, alleggerire la congestione stradale, facilitare l’export, migliorare la competitività dei prodotti agroalimentari e garantire tempi certi in un’economia sempre più dipendente dai flussi internazionali. Se c’è un luogo dove questo paradigma può esprimersi pienamente, è proprio il litorale nord-occidentale del Lazio. La posizione geografica colloca l’area nel cuore delle nuove rotte agroalimentari del Mediterraneo: da sud arriva il green corridor Egitto-Italia, che punta a flussi certificati, refrigerati e sostenibili; da ovest si rafforza la direttrice Marocco-Europa, con Tangeri Med in piena crescita; da est

aumentano i transiti dal Mediterraneo orientale e dal Medio Oriente. L’Italia può intercettare questi flussi solo se dispone di un nodo intermodale competitivo, capace di offrire tempi certi, digitalizzazione avanzata e continuità operativa. Qui il corridoio Civitavecchia-Fiumicino mostra un vantaggio potenziale: prossimità ai bacini agricoli extraeuropei; capacità di gestire cargo e Ro-Ro refrigerato; connessioni rapide con l’Europa centrale e balcanica; specializzazione agricola locale coerente con la logistica del fresco. Un territorio così configurato può diventare il punto di incontro tra produzione, trasporto e mercato. L’intermodalità aumenta efficienza e competitività, ma porta con sé un rischio poco percepito: l’interdipendenza. In un sistema così connesso, un guasto, un blocco informatico o un incidente doganale in

un solo punto può risalire la catena logistica come un effetto frusta (bullwhip). È il tipico comportamento dei sistemi complessi: l’effetto di un micro-shock può essere molto più ampio del suo punto di origine. Ecco perché, accanto all’intermodalità, diventa fondamentale la resilienza. L’Unione europea e l’Italia lo hanno chiarito attraverso tre pilastri normativi: NIS2: sicurezza e continuità digitale per porti, aeroporti e logistica; CER: resilienza fisica delle infrastrutture critiche; Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica: protezione integrata degli asset strategici. Un vero polo intermodale deve quindi essere anche un polo cyber-e fisicamente resiliente. Non è un tema tecnico: è una condizione per garantire la continuità dei flussi, la qualità dei prodotti freschi, la competitività delle imprese e la stabilità delle

catene di approvvigionamento. La discussione sulla nuova provincia Porta d’Italia non riguarda la creazione di un modello economico che non esiste: riguarda il riconoscimento formale di un sistema che già oggi funziona come tale. Il territorio dispone già di: infrastrutture di livello nazionale; economie interconnesse; vocazioni complementari (logistica, turismo, agroalimentare, cultura); capacità di attrarre flussi internazionali; una posizione strategica sulla mappa del Mediterraneo. La domanda non è se serva una nuova entità per “fare sviluppo”. La domanda è se un sistema così complesso possa operare senza un coordinamento adeguato, soprattutto nell’epoca della logistica digitale e della resilienza regolata per legge. Il litorale nord-occidentale del Lazio è oggi uno dei pochi territori italiani dove intermodalità, infrastrutture



critiche, patrimonio culturale e agricoltura specializzata non convivono semplicemente: si rafforzano a vicenda. È questo che gli dà coerenza e prospettiva. L’Italia, che vive ancora di una logistica troppo frammentata e costosa, ha bisogno di poli intermodali capaci di integrare mare, aria, ferrovia e strada. Qui le condizioni ci sono già. Manca solo un livello adeguato di coordinamento e di resilienza per trasformare un potenziale geografico in un sistema operativo riconosciuto. Se si parla di “Porta d’Italia”, è perché questo territorio ha già aperto quella porta. Bisogna solo decidere se lasciarla socchiusa o renderla una via d’accesso stabile al Mediterraneo contemporaneo”. A parlare è Paolo Poletti. Consigliere Comunale Civitavecchia.

I familiari denunciano la riduzione del rapporto operatori-pazienti da 1:1 a 1:5 Civitavecchia, allarme all’Istituto Calamatta: “Tagli all’assistenza, rischio per i disabili gravi”

“I genitori e i parenti delle persone disabili, ospitate presso l’Istituto Calamatta di Civitavecchia, ex art. 26, firmatarie del presente comunicato, nel giorno dedicato alla Disabilità, denunciano una situazione gravissima dovuta a tagli alle ore di assistenza, operati dalla Dirigenza Generale della Asl Roma 4 di Civitavecchia. Da lunedì 1° dicembre 2025 il rapporto assistenziale anche per le disabilità più complesse e gravi non è più di 1:1 ma 1:5, ossia un operatore ogni 5 pazienti disabili gravi/gravissimi e non autosufficienti: INCONCEPIBILE. Questo rapporto assistenziale è compatibile

per disabilità di media gravità e non complesse, lo sanno anche i più sprovveduti. All’istituto Calamatta l’utenza disabile è grave/ gravissima, ci sono ragazzi autistici e con ritardi gravi, che presentano una complessità comportamentale, che è impensabile non abbiano un operatore dedicato. Ci sono persone disabili non autosufficienti con patologie multiple ormai anziani. Una riduzione del personale OSS a questo livello comporta un grave, anzi gravissimo, rischio per la salute, la cura e l’igiene delle persone disabili. Persone che necessitano di essere lavate anche più volte al giorno, di essere imboc-

cate perché affette da grave menomazioni fisiche, pazienti che se non debitamente occupati sono terribilmente pericolosi per loro stessi e per gli altri. Non osiamo immaginare cosa possa succedere con questo taglio gravissimo, in una struttura i cui locali sono fatiscenti, pieni di barriere architettoniche, la cui unica ricchezza è stata finora la presenza di personale amorevole e disponibile, fornito dalla cooperativa PgMelanie Klein, che ringraziamo sempre. Fortemente preoccupati per la salute dei loro cari, che hanno affidato alle cure dell’Istituto, perché impossibilitati a tenerli nelle proprie case, pro-

prio a causa della grave disabilità, chiediamo l’immediata REVOCA del provvedimento. Riteniamo la Dirigenza Generale Asl Roma 4 responsabile di qualsiasi cosa succeda agli ospiti dell’Istituto, vista la situazione gravissima che si è venuta a creare. Chiediamo a tutte le persone di buona volontà di sostenerci e di aiutarci in questa battaglia di civiltà e rispetto nei confronti della disabilità grave e gravissima, che in questo gioco al massacro di tagli ai servizi pubblici è quella che paga il conto più salato”. Nota a firma dei Genitori e familiari delle persone disabili dell’Istituto Calamatta.

In merito alle preoccupazioni sollevate da familiari e operatori dell’Istituto Calamatta riguardo alla riduzione delle ore di assistenza, l’Amministrazione comunale ritiene necessario ribadire un principio fondamentale: una sanità giusta e realmente pubblica passa certamente attraverso la razionalizzazione e l’ottimizzazione della spesa, ma mai attraverso tagli che incidono sulla qualità dell’assistenza ai pazienti più fragili. L’Istituto Calamatta ospita persone con bisogni sanitari complessi, che richiedono un livello di supporto intensivo e continuativo; per pazienti di questa tipologia, ogni riduzione del servizio non può essere

Il sindaco Marco Piendibene chiede un incontro urgente alla ASL Roma 4 sulla scuola superiore civitavecchiese e anche sul futuro del centro vaccinale di Piazza Verdi Sanità, il Comune difende il Calamatta “No a tagli sull’assistenza ai più fragili”

considerata una semplice voce di risparmio, perché tocca direttamente la loro dignità, la loro sicurezza e la qualità della loro vita. Garantire presidi adeguati, farmaci, personale qualificato e un’assistenza appropriata non è un costo da contenere, ma un investimento che lo Stato e i territori devono

sostenere per tutelare i diritti fondamentali di chi ha maggior bisogno di protezione. A questo quadro di criticità si aggiunge inoltre la paventata chiusura del centro vaccinale di Piazza Verdi, un presidio importante per la prevenzione, la tutela della salute pubblica e la continuità delle campagne vaccinali, soprattutto a

vantaggio delle fasce più vulnerabili della popolazione. Il sindaco Marco Piendibene, anche in qualità di presidente della conferenza dei sindaci per la sanità della ASL RM4, facendo proprie le preoccupazioni delle famiglie e consapevole del ruolo che la città riveste nei servizi sociosanitari dell’intero territorio, ha chie-

sto un incontro urgente alla Direttrice Generale della ASL Roma 4, dott.ssa Rosaria Marino, per approfondire immediatamente la situazione dell’Istituto Calamatta e per ottenere chiarimenti sul futuro del centro vaccinale. L’obiettivo è chiaro: comprendere le motivazioni dei tagli segnalati, verificarne l’impat-

to reale sui pazienti e ribadire che, soprattutto in contesti come questo, non può essere ridotto un servizio essenziale né adottata una logica puramente contabile. L’assistenza alle persone con disabilità gravi e la prevenzione sanitaria rappresentano il cuore della sanità pubblica e non possono essere oggetto di compressioni che vadano a scapito della tutela dei più fragili. L’Amministrazione conferma l’impegno a seguire da vicino la vicenda e a sostenere in ogni sede la necessità di un modello assistenziale che consideri la spesa sanitaria come un investimento sulla qualità della vita dell’intera comunità.

Appuntamento l'8 Dicembre nella Chiesa Nostra Signora di Lourdes ad Allumiere Sant'Agostino d'Ippona rivive a teatro con Agostino De Angelis

Dopo il successo riscosso lo scorso agosto presso l'Eremo della SS. Trinità di Allumiere, torna in scena la Rappresentazione Teatrale Multimediale dedicata a Sant'Agostino d'Ippona, con la regia di Agostino De Angelis, in una nuova e suggestiva cornice. L'appuntamento "Sant'Agostino d'Ippona: da Peccatore a Santo" è fissato per l'8 dicembre 2025 alle ore 18.30 nella Chiesa Nostra Signora di Lourdes nella località La Bianca del Comune di Allumiere, un luogo che, con la sua spiritualità, si presta alla narrazione intensa e contemplativa della vita del grande Dottore della Chiesa.

L'evento, accolto dal Parroco Don Fabio Casilli, rappresenta un'importante occasione culturale per la comunità di Allumiere e per tutti coloro che desiderano vivere una serata di teatro sacro di grande impatto emotivo, in un contesto che invita alla riflessione e alla partecipazione. La performance, arricchita da letture di Romina Scocco, Alessandra Ercolani, Anna Pesce, Sabrina Scocco, Milena Santecchi, Pina Scocco, Marco Telloni, Valerio Parigiani, Fabio Scocco, Stefano Ercolani, della comunità parrocchiale e momenti corali diretti da Gabriele Appetecchi con l'accompagnamento alla tromba di Marco Muneroni e

la partecipazione del soprano Elena Danusia, con suggestioni visive di immagini e filmati, porterà il pubblico in un viaggio coinvolgente attraverso le meditazioni, le conversioni e le profonde riflessioni che hanno caratterizzato il cammino umano e spirituale di Sant'Agostino.

La regia di De Angelis, nota per la capacità di fondere teatro, storia e patrimonio culturale, offrirà ancora una volta un'esperienza immersiva che valorizza il dialogo tra arte e fede. L'evento organizzato dall'Associazione Culturale ArcheoTheatron con Academy for Theater, Cinema and Cultural Heritage, project



manager Desirée Arlotta, rientra nel progetto nazionale ideato dallo stesso regista dal titolo: "I Sentieri dell'Anima",

Il Edizione con il patrocinio della Diocesi di Civitavecchia -Tarquinia e patrocinato dal Comune di Allumiere,

Regione Lazio e Città Metropolitana di Roma Capitale. Foto e riprese Video Associazione FotografiAmo



Premiati Nino D'Angelo, Brunori Sas, Bollani e Fabi-Silvestri-Gazzè. Ospite live Giulia Mei

Roma celebra il legame tra cinema e musica: al Palladium la V edizione di Movie To Music

Il rapporto tra cinema e musica torna protagonista al Teatro Palladium di Roma, con la quinta edizione di Movie To Music, in programma venerdì 12 dicembre alle ore 21. L'appuntamento, ideato da Luca Aversano e Giandomenico Celata e diretto artisticamente dalla giornalista e critica cinematografica Paola Casella, è ormai un punto fermo del calendario culturale italiano. La manifestazione celebra e premia i migliori film italiani ad argomento musicale, costruendo un dialogo tra generazioni, linguaggi e forme espressive. Dal cantautorato al jazz, dalla trap alla musica melodica napoletana, fino alle radici più profonde della tradizione, la rassegna restituisce la complessità dell'orizzonte musicale contempora-



neo attraverso lo sguardo cinematografico. Il comitato di selezione comprende il compositore Michele Braga e l'esperto di musica e cinema Christian Uva. Sul palco del Palladium si alterneranno performance live, tra cui quella della cantautrice Giulia Mei e della Roma Tre Jazz Band, che proporrà brani legati



ai film premiati.

Tra i riconoscimenti assegnati: Miglior film biografico su un musicista: NINO. 18 giorni di Toni D'Angelo, dedicato a Nino D'Angelo; Miglior documentario sulla creazione di un album: Brunori Sas - Il tempo delle noci di Giacomo Triglia e, ex aequo, Matri

pi sempri di Andrea Walts; Miglior film su un luogo della musica: Tutta vita di Valentina Cenni, con Stefano Bollani; Miglior film su un concerto musicale: Un passo alla volta - Fabi Silvestri Gazzè di Francesco Cordio; Miglior canzone da un film: Nato nel posto sbagliato da Tutta colpa del rock di Andrea Jublin, interpretata da Naska. La serata vedrà la presenza in sala di registi, musicisti e produttori, da Toni D'Angelo a Riccardo Sinigaglia, da Pier Giorgio Bellocchio a Désirée Manetti, fino a Stefano Bollani e Naska. Con questa edizione, Movie To Music 2025 conferma la propria vocazione: raccontare l'evoluzione della musica attraverso il cinema, accogliendo generazioni diverse e costruendo un luogo di incontro, ascolto e confronto.

Arte e memoria migratoria a Casa Scalabrini

Nascono i Co.He Days

Il 12 e il 13 dicembre Casa Scalabrini 634 diventa epicentro dei Co.He Days, giornate di conoscenza ed esplorazione delle eredità condivise del territorio. Un vero e proprio festival di arte contemporanea che intreccia immagine, storia, memoria e partecipazione pubblica, segnando il nuovo allestimento del M.A.U.Mi - Museo delle Migrazioni. Il percorso si apre con "Coste", opera di land art ideata da Giulia Papa, Giulia Bianchi, Lavinia Tommasoli e Illektra Mancini, curata da Claudio Gnessi. La pedana multifunzionale, simbolo del Museo, richiama l'idea di approdo, ripartenza e attraversamento, temi centrali nella storia migratoria del territorio. Dal 12 al 20 dicembre il M.A.U.Mi ospita anche "Riverbero", installazione site-specific di Maria Pia Picozza, frutto di

una lunga ricerca condotta attraverso interviste a donne provenienti da venti Paesi. Le loro voci hanno dato vita a un archivio sonoro trasformato in una grande struttura di audio, video, ombre e fili di ferro, simbolo di connessione e movimento. Alla realizzazione hanno collaborato Elisa Nancy Natali (sound engineer), Laura Riccioli (attrice e performer), il film maker Ippolito Simion e il light designer Diego Labonia. Il M.A.U.Mi, museo diffuso che intreccia arte urbana, ricerca storica e partecipazione, consolida così la propria identità come polo culturale dedicato alla memoria delle migrazioni. Ogni opera è collegata a un QR-Code che permette di approfondire i temi narrati, creando un ponte tra passato e presente. Il progetto rientra nel programma Giubileo dei Margini, ideato



dall'Ecomuseo Casilino ad Duas Lauros e vincitore dell'Avviso Pubblico Artes et Iubilaum - 2025, in collaborazione con le associazioni Z.O.E. APS, Pisacane 099 ODV e ASCS Onlus.

BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Roma accende i riflettori su "HEROES" il festival che unisce cinema, serie e videogame

Dal 9 all'11 dicembre al The Space Moderno la sesta edizione dedicata alle maestranze e ai nuovi linguaggi dell'audiovisivo

dal 9 all'11 dicembre al The Space Roma Moderno. Tema di quest'anno: "Cinema, Serie & Videogames: storytelling e nuove tecnologie". HEROES è il festival delle maestranze, nato per celebrare artisti e professionisti che, dietro le quinte, danno vita alla magia del cinema e della serialità "di genere": horror, fantasy, sci-fi, thriller, action e cross-over. La manifestazione, sostenuta dalle principali categorie italiane delle professioni e delle arti dell'audiovisivo, raccoglie una comunità di creativi e tecnici impegnati in anteprime, masterclass, concorsi per cortometraggi, premiazioni e momenti di celebrazione.

Heroes Awards

Tra i riconoscimenti assegnati quest'anno: Heroes Master al Visual Effects Supervisor Victor Perez, già al lavoro su The Dark Knight Rises, Rogue One: A Star Wars Story, Harry Potter e i Doni della Morte e Pirati dei Caraibi. Heroes Action al

Creative Producer Gigi Cavenago, noto per Orfani e Love, Death & Robots. Heroes Transmedia allo studio Platige Image, autore di Fallen Art e Fish Night. Heroes Master alla Production Designer Lucia Borgognoni, con esperienze su La stoffa dei sogni, Star Wars: La minaccia fantasma e Spiderman: Far from Home. Heroes Studio of the Year allo studio Digic, produttore di Secret Level e The Secret War. La film school del festival ospiterà 20 grandi artisti e giovani talenti internazionali e italiani, premiati con Oscar, BAFTA, Emmy, Annie, David di Donatello, Nastri d'Argento e Ciak d'Oro, pronti a condividere la loro esperienza dal set e per il set, tra live action e animazione.

Gli ospiti internazionali

Tra i protagonisti dell'edizione 2025: Alex S. Rabb, veterano dei VFX con oltre vent'anni di carriera, collaboratore di James

Cameron in Titanic e producer di Final Fantasy: The Spirits Within e Terminator 3. Fondatore dello studio ungherese Digic, ha firmato oltre 160 cortometraggi e cinematics per videogame. Isabelle Caillaud, costumista formatasi tra Londra, Roma e Milano, con lavori su The Aeronauts, Ocean's Twelve, Rome e La Piovra. I suoi studi più recenti esplorano l'adattamento dei costumi ai videogame e alla transmedialità. Victor Perez, due volte vincitore del David di Donatello per gli effetti visivi, regista e sceneggiatore pluripremiato, con una carriera che lo ha portato a lavorare su franchise globali come Harry Potter, Star Wars e Pirati dei Caraibi. Con anteprime, talk e celebrazioni, HEROES si conferma come uno degli appuntamenti più innovativi del panorama audiovisivo europeo, capace di intrecciare linguaggi e tecnologie per raccontare il futuro dello spettacolo.



La cantautrice Veronica Surrentino di Roma è la vincitrice della XXI edizione del Premio Augusto Daolio - Città di Sulmona per cantautori emergenti. Lo ha stabilito la commissione artistica del premio, fondato a Sulmona (L'Aquila) nel 1999. Veronica Surrentino sarà premiata nella serata in programma venerdì 27 dicembre, alle ore 17, al Teatro comunale di Sulmona e che vedrà a seguire il concerto di Carlo Marrale e Silvia Mezzanotte, due degli ex componenti dei Matia Bazar, tornati in tour per rendere omaggio ai 50 anni della hit "Stasera che sera". La manifestazione è organizzata dall'associazione culturale Nomadi Fans Club "Un giorno insieme di Sulmona", con il patrocinio e il contributo del Comune di Sulmona, della Regione Abruzzo e della Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. Per informazioni e prenotazioni tel. 389 9737620. Veronica

Cantautori emergenti: a Veronica Surrentino il Premio Augusto Daolio - Città di Sulmona



mentre, nel 2024, con "Just 2 Be" torna a sperimentare con un raffinato soul e con il testo in inglese. Il suo ultimo singolo è "Stanze vuote". Il pomeriggio proseguirà con il concerto di Carlo Marrale e Silvia Mezzanotte. Il primo grande successo dei Matia Bazar "Stasera che sera" compie 50 anni! Carlo Marrale, fondatore storico e coautore dei più grandi successi dei Matia Bazar, e Silvia Mezzanotte, per tanti anni iconica voce del gruppo, celebrano questo anniversario con la nuova versione acustica di "Stasera che sera", in radio e in digitale. "Stasera che sera", è uscita a marzo del 1975 ed è diventata la colonna sonora di intere generazioni. La nuova versione (Raydada / Emi Music Italia) unisce l'eleganza della chitarra di Marrale alla magia delle voci dei due artisti. L'arrangiamento in chiave acustica dona al brano una nuova profondità emotiva, esaltando l'essenza melodica originale. "Conservo un ricordo nettissimo del momento in cui è nata Stasera che sera", racconta Carlo Marrale, "era il tardo pomeriggio del 1° gennaio del 1975. Rientravo dalla festa di Capodanno organizzata con Cassano, Stellita, Antonella Ruggiero e altri amici. Appena arrivato a casa imbracciai la chitarra e come se l'avessi sempre suonata mi venne di getto tutta la prima parte... quelle note erano il regalo che il nuovo anno mi portava. Aldo Stellita scrisse il testo in breve tempo e il brano era pronto: quasi senza saperlo gettavamo le basi di una carriera lunghissima e di livello internazionale. Riascoltandola a distanza di 50 anni mi rendo conto che abbiamo davvero fatto un gran bel lavoro... insieme a Silvia Mezzanotte, a cui mi lega una grande sintonia artistica abbiamo scelto di celebrarne i 50 anni, tornando all'origine: semplicemente una chitarra e due voci".



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Surrentino è un'interprete e cantautrice nata a Roma. A quattro anni si avvicina allo studio del pianoforte iniziando un percorso che condiziona fortemente la sua impronta artistica e personale. Al termine del liceo si diploma con il massimo dei voti in Canto e Recitazione all'Accademia "Achille Togliani" e subito dopo inizia a perfezionare la sua tecnica vocale sotto la guida del produttore, autore e compositore Giosy Capuano. A giugno 2020 pubblica il suo primo EP "Notte Verrà" in cui si intrecciano influenze e contaminazioni provenienti dalla musica internazionale. L'anno successivo, pubblica due singoli, "Tranne Te" e "A passo lento", da lei scritti e arrangiati. A febbraio 2022 ha interpretato insieme a Maurizio Vandelli "L'Aquilone", brano scritto da Franco Fasano e Fabrizio Berlincioni. Nel 2023 è uscito il suo ultimo EP "Veronica", lavoro più orientato al pop

13 dicembre 2025 ore 21.30 La Bottega degli Artisti - Via degli Scipioni 163 - Roma

Supreme: debutta in Prati la visione innovativa del burlesque by Holly's Good

Il 13 dicembre 2025, alle ore 21.30, La Bottega degli Artisti - celebre teatro di performance artistiche situato in Prati a Roma - ospita l'anteprima di "Supreme", il nuovo spettacolo diretto da Francesco Felli e prodotto da Holly's Good, showgirl affermata e regina incontrastata del burlesque a livello mondiale: un viaggio sensuale e raffinato che celebra la femminilità con un cast di artiste d'eccezione. Una produzione tra vintage e contemporaneo firmata da una delle performer italiane più acclamate nel mondo una vera e propria eccellenza italiana del burlesque e nell'ideazione e produzione di spettacoli, con un cast di professioniste rigorosamente tutto al femminile. "Supreme" è un omaggio alla donna, alla sua forza, alla sua grazia e alla sua presenza scenica: uno spettacolo che promette di lasciare un segno indelebile nella scena culturale romana, unendo l'eccellenza artistica di Holly's Good alla magia di una delle location più suggestive della capitale. Un cast "stellare" di artiste nazionali ed internazionali si alternerà sul palco: da Nolita - performer italiana dal fascino verace, erede dello charme delle grandi dive come Sophia Loren a Nina Noir - arti-

sta poliedrica, ballerina e pole dancer dall'animo intenso e misterioso; vincitrice di numerosi riconoscimenti internazionali. Per passare poi alla voce di Vivianne Melody - new entry nei format di Holly's Good, giovane talento in continua evoluzione, dalla timbrica dolce e graffiante e a Mary Lou - il "diamante" de La Bottega: poesia, sensualità e un'aura sospesa tra dolcezza e malinconia. Si proseguirà con Carlotta Sfolgori - attrice con importanti esperienze teatrali e televisive, capace di spaziare con naturalezza tra commedia, dramma e musical per finire con Giselle - ballerina e nuova stella de La Bottega: unisce danza classica e burlesque in un perfetto equilibrio tra arte e seduzione. Uno spettacolo dinamico, sensuale, multifaccettato, una nuova visione dell'intrattenimento e del cabaret firmato da una straordinaria protagonista della scena internazionale: Holly's Good, al secolo Daisy Ciotti, ballerina professionista diplomata al Royal Ballet di Londra nel 2008 e vincitrice del prestigioso titolo "Most Classic 2019" al Burlesque Hall of Fame di Las Vegas, l'Oscar mondiale del burlesque. Un trionfo storico per l'Italia, a cui si sono aggiunti, nello

stesso anno, i riconoscimenti di Papessa del Caput Mundi Burlesque Festival 2019 e Best Costume all'Oklahoma Burlesque Festival 2019. Ma non solo burlesque, Holly's Good non è solo una performer di straordinario talento: è un'imprenditrice culturale visionaria che ha rivoluzionato il panorama dello spettacolo italiano. Ha fondato a Roma la prima Italian Showgirl Academy, un'istituzione formativa unica nel suo genere che ha debuttato nella capitale, dove forma le sue "Good Girls", un corpo di ballo di professioniste che incarnano la sua visione artistica di alta scuola, tecnica e raffinatezza. Una performer globe-trotter perennemente in tour Holly's Good è protagonista sui palchi di Cracovia, Barcellona, Londra, Berlino, Parigi, Praga, Canada fino ad approdare recentemente a Las Vegas e Los Angeles. È guest star in location prestigiose come The Maine Mayfair di Londra, del magnate Joey Ghazal, e del winter Garden di Berlino. Creatrice di spettacoli innovativi che mescolano il glamour del Crazy Horse parigino con la tradizio-



ne del burlesque italiano, Holly's Good celebra la femminilità in tutte le sue sfumature. Le sue produzioni sono un mix raffinato di vintage e contemporaneo, dove l'audacia incontra l'eleganza in coreografie che spaziano dalla danza classica alla danza aerea, in un gioco policromo di costumi sfavillanti, lustrini, paillettes e piume. Alla creatività di Holly's Good si affianca la regia chirurgica di Francesco Felli, curata nei minimi dettagli. Felli direttore artistico della Bottega degli Artisti, con un background noir contemporaneo, è punto di riferimento consolidato nel panorama burlesque internazionale. Sotto la sua guida esperta, il teatro ha accolto star del calibro di Dirty

Martini, Zelia Rose, Kitten & Lou e molti altri nomi di rilievo, affermandosi come fucina creativa per performer affermate ed emergenti. La sinergia artistica tra Holly's Good e Francesco Felli ha dato vita a "Supreme", un format innovativo che promette di ridefinire i confini del cabaret contemporaneo.

"Poetica", le arti che rigenerano la cura

Il Master per medici tra musica, teatro, arti figurative, danza e scrittura contro il burnout

C'è un filo che unisce i feedback dei colleghi dopo il modulo appena concluso e dedicato al teatro del Master "Poetica - prevenire il burnout con l'arte" di Club Medici: non è stato solo un bel modulo, è stato un tempo di rigenerazione. Un'esperienza che ha rimesso al centro ciò che spesso, nella corsa quotidiana della sanità, rischia di perdersi: presenza, ascolto, umanità, relazione. Un medico lo testimonia in modo limpido: attraverso cultura e arte "Si possono migliorare i percorsi di cura dei pazienti e rigenerare la riserva empatica". Non è evasione, è ritorno al cuore del lavoro clinico. Un altro collega parla di "Riscoperta dell'umanità nel mondo sanitario" e aggiunge che arte e cultura sono "nutrimento per tutti". Il teatro, in particolare, è stato vissuto come un allenamento al qui e ora, al linguaggio del corpo e di ciò che passa oltre le parole. C'è chi scrive di portarsi a casa "La capacità di stare nel qui e ora e ascoltare il linguaggio non verbale". In cura è decisivo: uno sguardo, un gesto, un silenzio possono aprire o chiudere un incontro. Il Master "Poetica", rivolto a medici e professionisti sanitari che desiderano esplorare il

valore dei linguaggi artistici come risorsa per la relazione di cura, il benessere professionale e la prevenzione del burnout, proseguirà con il modulo dedicato alla danza, dal titolo "La danza della vita: respiro, ritmo, movimento nel processo di cura" che si svolgerà dal 20 al 22 febbraio 2026 presso il centro "Ad Gentes" di Nemi (Roma). Accanto alla dimensione individuale, i partecipanti a "Poetica" hanno evidenziato finora il valore della comunità formativa. Ricorrono apprezzamenti per lo scambio tra colleghi, l'eterogeneità interdisciplinare, la rete che nasce dai moduli residenziali, il clima di fiducia e condivisione che si respira e che è sempre più raro nei percorsi sanitari tradizionali. Il Master, giunto alla sua terza edizione, nasce infatti dall'idea che le arti possano essere una palestra dell'umano nella cura: un contesto dove poter allenare empatia, ascolto profondo, gestione dell'emozione, capacità di abitare la complessità e di ritrovare senso nel lavoro clinico. Tante le personalità intervenute finora e che con i loro interventi hanno impreziosito i vari appuntamenti: tra gli altri lo scrittore e poeta Daniele Mencarelli, il ricercatore Marco

Iosa, l'attrice Francesca Fava, i performer Damiano e Margherita Tercon, la danzatrice Maria Strova, il geologo Mario Tozzi, il cantautore Nando Citarella, il musicista Andrea Satta, la scrittrice Simonetta Agnello Hornby e l'attrice Manuela Mandracchia. Ester Dominici, che ha concepito e avviato per Club Medici il progetto Cultura è Salute ed è Responsabile della Formazione del Club, chiarisce l'impostazione del Master: "Nei moduli di Poetica non si 'studia il teatro' o 'si parla di musica' come oggetti esterni. Si entra dentro i linguaggi dell'arte, guidati da artisti e professionisti della salute insieme, alternando pratica, riflessione condivisa e restituzione. È un lavoro fisico e mentale: il corpo torna a essere strumento di ascolto, la voce si fa relazione, il gruppo diventa comunità che sostiene e amplifica. Non stupisce che tra i feedback ricorra spesso la dimensione collettiva: qualcuno parla di 'sensazione di sentirsi a casa', altri di rete tra colleghi, altri ancora di 'esperienza multisensoriale, intensa, bella'. In altre parole: non un weekend carino, ma un attraversamento che lascia tracce." Prosegue la riflessione Daniela Di Renzo,

psicoterapeuta e cantautrice, direttrice scientifica dei corsi ECM di Club Medici, che sottolinea il cuore metodologico del percorso: "Poetica nasce come proposta formativa esperienziale, pensata per coniugare solidità teorica e pratica immersiva. Ogni modulo costruisce una cornice che dà senso al metodo e, subito dopo, invita a sperimentare in prima persona i linguaggi dell'arte, così che teoria ed emozione restino intrecciate. Il lavoro

riguarda sia il singolo sia il gruppo, perché la dimensione collettiva ha una forza propria: sostiene i percorsi individuali, fa emergere aspetti spesso trascurati nella routine sanitaria e genera reti che continuano nel tempo. C'è poi un'attenzione concreta alla progettazione: dalle esperienze nazionali e internazionali si passa a idee applicabili nei contesti di cura. Le arti diventano così formazione, salute e cura di sé: un modo per ritrovare benessere

professionale e una pratica clinica più umana." Dopo la danza, sarà la volta della scrittura con l'ultimo modulo "La scrittura e la narrazione del processo di cura: poesia, prosa, narrativa, diario clinico" dal 17 al 19 aprile 2026. Le iscrizioni sono aperte a medici e professionisti della salute interessati a un percorso che integra competenze cliniche e dimensione umanistica, con un impatto diretto sulla qualità della relazione di cura.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL NOSTRO SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it

Fino al 22 dicembre 2025, il CSI Centro Sportivo Italiano - Comitato di Roma, dà il via a "Tutti in Campo", una campagna che in venti giorni proporrà 40 open day in 14 realtà sportive del territorio capitolino, con l'obiettivo di promuovere informazione, partecipazione e attività dedicate al rapporto tra sport e disabilità. Sostenuta e promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale, l'iniziativa è stata presentata in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, durante il convegno "Sport, diritto e partecipazione - Sinergie e reti per una società più equa", ospitato dall'Università di Roma "Foro Italico". "Tutti in Campo" punta a tre traguardi essenziali: orientare persone con disabilità e famiglie verso realtà sportive in grado di offrire percorsi adeguati; valorizzare il lavoro delle associazioni del CSI Roma già attive sul tema; e stimolare nuove organizzazioni a mettersi in gioco. Gli open day consentiranno ai partecipanti di provare discipline sportive adatte alle diverse esigenze e di raccogliere informazioni utili per proseguire il percorso anche oltre la campagna.

Genesi del progetto

Come già ricordato, il 3 dicembre di ogni anno ricorre la Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabili-

"Tutti in Campo"

40 open day per avvicinare le persone disabili allo sport

Al CSI Comitato di Roma fino al 22 dicembre 2025



lità istituita dall'ONU nel 1992. Nel 2006, la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità ha sottolineato l'esigenza di difendere e salvaguardare, anche attraverso la ricorrenza del 3 dicembre, la qualità della vita delle persone con disabilità rispetto ai principi di uguaglianza e partecipazione alla sfera politica, sociale, economica e culturale della società. Per quanto riguarda lo sport però, al di là della facile retorica, la realtà quotidiana racconta di società sportive che svolgono un'azione di inclusione sociale verso categorie più deboli eco-

nomicamente o socialmente, ma lo fanno ancora senza consapevolezza e una progettualità precisa. «A soli tre mesi dall'inizio dei XIV Giochi Paralimpici Invernali di Milano-Cortina - le parole di Daniele Pasquini, presidente del CSI Roma - è evidente come lo sport continui a rappresentare un motore decisivo di autonomia e partecipazione per le persone con disabilità. L'esperienza paralimpica ha rafforzato una nuova consapevolezza: la pratica sportiva inclusiva non è un'attività marginale, ma una risorsa concreta per la crescita individuale e



sociale. Alle società sportive si chiede oggi un impegno più strutturato, che superi iniziative episodiche e punti a programmi chiari, accessibili e continuativi. Esistono molte realtà, infatti, che operano in modo inclusivo, ma spesso senza strumenti adeguati o linee guida condivise. Questo crea ancora ostacoli per chi vuole avvicinarsi allo sport. È da questa esigenza che nasce il progetto 'Tutti in Campo', un percorso per aiutare le società a crescere, far conoscere le opportunità disponibili e promuovere un modello di inclusione più solido e concreto».

Marco Giunio De Sanctis, presidente del CIP (Comitato Italiano Paralimpico): «In una giornata importante come quella di oggi, ci tengo a ribadire l'importanza dello sport nella vita delle persone con disabilità. Tutti hanno diritto alla pratica sportiva e il nostro obiettivo è quello di aumentare i praticanti che in Italia sono ancora pochi. C'è un problema di accessibilità agli impianti e anche di costi ma stiamo lavorando per colmare il gap rispetto ai paesi del nord Europa, agli Stati Uniti e alla Spagna, perché lo sport è benessere e incide in maniera fondamentale nella vita di ognuno». Massimo Sacchetti, rettore dell'Università di Roma "Foro Italico": «È un grande onore per noi essere qui nella Giornata Internazionale delle persone con disabilità, per ribadire l'importanza dello sport e soprattutto fare rete. Fondamentale unire per forze per garantire diritto di partecipazione e dare pari opportunità a ogni individuo. In questo senso la giornata di oggi rappresenta un momento di confronto importante tra

attori di varia natura, istituzionale e universitaria, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni su un tema così delicato».

Barbara Funari, assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale: «Anche quest'anno sosteniamo il progetto 'Tutti in Campo', lo sport come inclusione e come strumento capace di abbattere barriere sociali, culturali e fisiche. L'iniziativa rappresenta un valore aggiunto per continuare ad investire su un'idea di città che non lascia indietro nessuno, garantendo a tutti la possibilità di esprimere il proprio talento con lo sport che rappresenta un linguaggio universale e aiuta a costruire relazioni positive». Sempre grazie all'impegno del CSI Roma, all'inizio del 2026 (primo appuntamento il 31 gennaio per finire il 28 febbraio) partirà un corso per "Operatore sportivo per la disabilità", al termine del quale verrà rilasciata una qualifica di 1° livello riconosciuta nello SNAQ (Sistema Nazionale di Qualifiche degli Operatori Sportivi). Il corso, che si svolgerà con la modalità di 25 ore in presenza, 4 ore di studio personale e 16 ore di tirocinio presso società qualificate, intende offrire le prime conoscenze e le competenze metodologiche di base affinché un educatore sportivo possa programmare, promuovere e gestire un'attività sportiva adattandola a persone con disabilità.

Cerimonia al CONI a Roma in occasione del convegno nazionale "Sport: stili di vita e salute"

Sport: premi Ansmes 2025 ad Alessandro Palazzotti e alla Pallavolo Tor Sapienza

Alessandro Palazzotti e la Pallavolo Tor Sapienza - Volley Friends sono i vincitori dei Premi Nazionali Ansmes 2025. La cerimonia di premiazione si è tenuta sabato 29 novembre, nel salone d'onore del Coni di Roma, in occasione del convegno "Sport: stili di vita e salute" organizzato dall'Associazione nazionale Stelle, Palme e Collari al merito sportivo, associazione benemerita del Coni. A Palazzotti, fondatore di Special Olympics Italia, è stato assegnato il Premio Dirigenti "Luigi Ramponi" per



l'impegno nello sviluppo dello sport inclusivo; mentre alla società romana, da anni punto di

referimento della pallavolo giovanile con una forte dimensione sociale, è andato il Premio



Speciale "Simonetta Avalor". I riconoscimenti hanno concluso una mattinata dedicata alla riflessione sul valore educativo e sociale dello sport, introdotta dal presidente nazionale dell'ANSMeS, Francesco Conforti, e arricchita dagli interventi di docenti, dirigenti e rappresentanti di realtà impegnate nella promozione del benessere attraverso la pratica sportiva. Tra le novità presentate, la nuova convenzione tra Ansmes e l'Istituto per il Credito Sportivo e Culturale, illustrata da Debora Miccio, pensata per sostenere progetti sportivi e culturali su tutto il territorio. Il saluto iniziale è stato dato dal presidente della Federazione Italiana Canoa e Kayak, Antonio Rossi, già campione olimpico (tra cui 2 ori alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996 e un oro a Sydney nel 2000), proprio nel periodo in cui era presidente della Fick, Francesco



Conforti, che sotto la sua guida ha portato la canoa nei primissimi posti nel medagliere olimpico italiano. Conforti ha poi reso omaggio a Simonetta Avalor, già vicepresidente dell'associazione, alla quale è intitolato uno dei due premi. "Il Premio Speciale Simonetta Avalor rappresenta molto più di un ricordo", ha affermato, "È la testimonianza viva di una storia umana e professionale che continua a ispirare la nostra comunità. Simonetta ha lasciato un segno profondo nella pallavolo italiana, partendo proprio da Tor Sapienza, la prima società in cui ha allenato e dove è tornata negli ultimi anni di carriera. E con questo riconoscimento vogliamo ribadire il valore della sua eredità". Presente alla premiazione anche il fratello di Simonetta, Gianni Avalor, che ha affermato come "Simonetta avrebbe molto apprezzato questa iniziativa, cui non sarebbe

sicuramente voluta mancare". Conforti ha poi annunciato che il prossimo anno sarà dedicato alle celebrazioni dei quarant'anni dell'associazione. "Stiamo preparando un programma di iniziative che coinvolgeranno sezioni territoriali, scuole e istituzioni", ha concluso, "Sarà un'occasione per riflettere sulla nostra storia e per guardare avanti con rinnovato entusiasmo". Alla manifestazione ha preso parte anche il nuovo presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Marco Giunio De Sanctis, che ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra le due realtà nel promuovere una cultura dell'inclusione. "Lo sport è un motore straordinario di partecipazione e autonomia", ha dichiarato, "Insieme possiamo rafforzare percorsi e opportunità che rendano l'attività sportiva sempre più accessibile. Premiare dirigenti e società che lavorano ogni giorno sul territorio significa riconoscere la forza di una rete che mette al centro le persone". L'evento, organizzato con il supporto del Coni, del Comitato Paralimpico Italiano, di Sport e Salute e con La Molisana come sponsor, ha confermato il ruolo di Ansmes come punto di riferimento per la promozione di una cultura sportiva fondata su inclusione, responsabilità e benessere.

AGENZIA FUNEBRE

LONGATTI

"Il rispetto è il fondamento su cui si basa il nostro lavoro"

06 84102158
3513982686

Via Sant'angelo, 43/45 Cerveteri (Rm)

È morto venerdì 5 dicembre, all'età di 75 anni, Sandro Giacobbe, cantautore genovese autore di indimenticabili successi. Si è spento nella sua casa di Cogorno (Genova) per le complicazioni di un tumore contro cui combatteva da oltre dieci anni. Tra i brani che hanno segnato la sua carriera ci sono Signora mia - colonna sonora del film di Lina Wertmüller Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto (1974) - e Gli occhi di tua madre, con cui conquistò il terzo posto al Festival di Sanremo nel 1976. Altri titoli entrati nella memo-

Addio a Sandro Giacobbe, il cantautore di “Signora mia” e “Gli occhi di tua madre”

Il musicista genovese è morto a 75 anni nella sua casa di Cogorno

Successi, Sanremo e solidarietà con la Nazionale cantanti

ria collettiva sono Il giardino proibito, Sarà la nostalgia e Portami a ballare. Nato a Genova il 14 dicembre 1949 da una famiglia operaia, Giacobbe iniziò giovanissimo con il gruppo “Giacobbe & le

Allucinazioni”. Dopo l'esordio con la Dischi Ricordi nel 1971, il successo arrivò con Signora mia e si consolidò negli anni '70 e '80 con album e partecipazioni a Sanremo e al Festivalbar. Fu anche autore

per lo Zecchino d'Oro e per altri artisti, tra cui Johnny Dorelli. Accanto alla carriera musicale, Giacobbe è stato volto popolare della Nazionale cantanti, difensore centrale e poi allenatore, impegnato in

iniziative di solidarietà. Negli ultimi anni aveva pubblicato nuovi singoli, tra cui Ali per volare(2015), Solo un bacio (2019, dedicato alle vittime del ponte Morandi) e Lettera al gigante (2023, scritto dal figlio

Andrea). La sua vita è stata segnata da prove difficili: un meningioma che lo costrinse a un delicato intervento, la lunga battaglia contro il cancro alla prostata e la malattia affrontata dal figlio Andrea da bambino. Nel 2025, in un'intervista a Domenica In, aveva raccontato con coraggio la sua condizione di salute, dichiarando di voler informare personalmente il pubblico. Sandro Giacobbe lascia la moglie Marina Peroni, corista e compagna di vita dal 2010, sposata nel 2022, e due figli, Andrea e Alessandro, nati dal primo matrimonio.

Oggi in TV domenica 7 dicembre



06:00 - RaiNews
07:00 - Tg1
07:05 - Unomattina in famiglia
08:00 - Tg1
08:18 - Unomattina in famiglia
09:00 - Tg1
09:04 - Unomattina in famiglia
09:15 - Check Up
10:00 - TG1 LIS
10:05 - A Sua immagine
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
11:50 - A Sua immagine
12:00 - A Sua immagine
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Domenica In
17:45 - Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk
20:20 - Tg1
20:30 - Una Lady Macbeth del distretto di Mcensk
22:00 - Sposa in rosso
00:05 - Tg1
00:10 - Speciale Tg1
01:20 - Che tempo fa
01:25 - Sottovoce
02:55 - Da noi... a ruota libera
04:10 - RaiNews
05:30 - Parlamento Punto Europa



06:10 - La Grande Vallata St 4
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinée
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Playlist
09:30 - Rai Sport Live Weekend
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Bellissima Italia
14:50 - Una casa per noi St 2025
15:20 - Insospettabile follia
17:00 - Genitori, che fare?
17:50 - Tg Sport TG Sport della Domenica
18:05 - TG2 LIS
18:10 - TG2 Dossier
19:00 - Goldrake St 1
19:20 - Goldrake St 1
19:45 - 9-1-1: Lone Star St 2
20:30 - Tg2
21:00 - Improvvisamente a Natale mi sposo
22:55 - La Nuova DS
00:30 - La Nuova DS
01:09 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - RaiNews



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Rai Tre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuorilinea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Il posto giusto
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione Meteo
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Allegro ma non troppo
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste
03:00 - Normal
03:25 - Normal
04:30 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:14 - Movie Trailer
06:16 - 4 Di Sera Weekend
07:12 - La Promessa
07:54 - Terra Amara
10:07 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:24 - Meteo.It
12:25 - Movie Trailer
12:27 - Colombo - Ciak Si Uccide
14:10 - Elizabeth - 1 Parte
15:41 - Tgcom24 Breaking News
15:49 - Meteo.It
15:50 - Elizabeth - 2 Parte
16:35 - Una Pallottola Per Un Fuo-
rilegge - 1 Parte
17:12 - Tgcom24 Breaking News
17:19 - Meteo.It
17:21 - Una Pallottola Per Un Fuo-
rilegge - 2 Parte
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:40 - Meteo.It
19:42 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:32 - Fuori Dal Coro
00:54 - A History Of Violence - 1
Parte
02:06 - Tgcom24 Breaking News
02:11 - Meteo.It
02:13 - A History Of Violence - 2
Parte
02:39 - Movie Trailer
02:41 - Tg4 - Ultima Ora Notte
02:59 - Le Ceneri Di Angela



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo.It
07:59 - Tg5 - Mattina
08:41 - Meteo.It
08:46 - Speciale Tg5 - "La Forma Dei
Robot - Che Mondo Sara"
09:49 - Documentario
09:58 - Santa Messa
10:56 - Melaverde - Le Storie
11:57 - Melaverde
12:55 - Tg5
13:33 - Meteo.It
13:40 - L'arca Di Noe'
13:57 - Amici Di Maria
16:00 - Verissimo
18:45 - Caduta Libera
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:00 - Tg5
20:33 - Meteo.It
20:35 - La Ruota Della Fortuna
21:30 - Chi Vuol Essere Milionario - Il
Torneo
00:30 - Pressing - Nel Cuore Dello
Sport
01:47 - Tg5 - Notte
02:22 - Meteo.It
02:26 - Intelligence - Servizi & Segreti
04:08 - Una Vita
04:54 - Distretto Di Polizia



06:57 - Super Partes
07:27 - Daffy Duck E L'isola Fanta-
stica
08:48 - The Middle
10:24 - The Big Bang Theory
10:50 - Due Uomini E 1/2
11:47 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:04 - Sport Mediaset Xxl
14:00 - E-Planet
14:31 - Dr. House - Medical Division
16:26 - Cold Case - Delitti Irrisolti
18:20 - Studio Aperto Live
18:23 - Meteo.It
18:30 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:12 - C.S.I. Miami
20:03 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine
21:35 - Zelig On
00:15 - Fuga Di Cervelli - 1 Parte
01:01 - Tgcom24 Breaking News
01:06 - Meteo.It
01:08 - Fuga Di Cervelli - 2 Parte
02:09 - Studio Aperto - La Giornata
02:21 - Ciak News
02:28 - Sport Mediaset - La Giornata
02:53 - Chicago Med
03:34 - Meteo Impazzito: Le Top Ten
04:55 - Cose Di Questo Mondo
05:42 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it





Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA



SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



**LE ECCELLENZE
CHE FANNO
GRANDE L'ITALIA**

È POSSIBILE TROVARE TUTTE
LE TRASMISSIONI ANCHE IN STREAMING

